



COMUNE DI PISTOIA

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 30

Seduta del 11/02/2008

Oggetto: VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO DELLA CITTA' STORICA - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE - APPROVAZIONE DEFINITIVA.-

L'anno **Duemilaotto** il giorno **undici** del mese di **Febbraio** alle ore **15:30**, in seduta **Ordinaria**, in Pistoia nella sala delle adunanze consiliari del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale, nei modi e nei termini stabiliti dal combinato disposto dagli artt. 10 dello Statuto Comunale e 26 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio.

Sono presenti i seguenti n. **33** componenti del Consiglio Comunale, non essendo intervenuti i rimanenti, sebbene invitati.

N°	Componenti	Presente	N°	Componenti	Presente
1	VETTORI MARCO	S	22	NICCOLAI ALBERTO	S
2	BERTI RENZO	S	23	MARULLI GIANCARLO	S
3	MAZZIERI LUCIANO	S	24	BILLERO ROSALIA	S
4	FRANCESCHI STEFANO	S	25	BETTI ANDREA	S
5	FANTACCI RICCARDO	S	26	BARTOLOMEI ALESSIO	S
6	GUIDUCCI GIULIANO	S	27	GERMINARA CARMINE	N
7	VENTURI GIUSEPPE	S	28	BARDELLI FRANCESCA	S
8	VANNUCCHI MIRCO	S	29	CIPRIANI JESSICA	S
9	GONFIANTINI NICOLA	S	30	PETRUZZELLI GIOVANNI	N
10	BARTOLI ROBERTO	N	31	SIMIONATO DANIELA	S
11	MARIANI DAVID	S	32	CAPECCHI ALESSANDRO	S
12	BALDI ENRICO	S	33	SEMPlici MARGHERITA	S
13	COLOMBO SALVATORE	S	34	TOMASI ALESSANDRO	S
14	GIAMPAOLI ALICE	N	35	BARBARITO NICOLA	S
15	FERRETTI SIMONE	N	36	CIPOLLA ROBERTO	S
16	BERNOCCHI RITA	S	37	ZUCCHERINI GIORGIO	S
17	SOLDATI LEONARDO	S	38	PAGLIAI GIAMPAOLO	S
18	GHELARDINI SERENA	N	39	CAPECCHI GIOVANNI	N
19	LATTARI PAOLO	S	40	FUSARI ANDREA	S
20	BERTI LIDO	S	41	LOMBARDI LORENZO	N
21	AMERINI GUIDO	S			

Presiede il Sig. VETTORI MARCO nella sua qualita' di **Presidente**;

Sono inoltre presenti:

gli **Assessori**: BRACCESI TOMMASO, TUCI MARIO, PALLINI RICCARDO, GINANNI SILVIA.

i **Presidenti di Circostrizione**: Nessuno.

Partecipa il **Vice Segretario Generale** del Comune Dr. FIACCONI SAVERIO;

Il **Presidente**, dato atto che il numero degli intervenuti è quello richiesto dalla legge per essere valida questa seduta di PRIMA convocazione e dopo aver dichiarata aperta l'adunanza, con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati, invita il Consiglio a discutere e deliberare in ordine agli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI PISTOIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore all'Urbanistica, Silvia Ginanni, in merito all'argomento in oggetto e gli interventi di cui si dà conto nel processo verbale, allegato all'originale della presente deliberazione;

PREMESSO:

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 117 del 30/10/2006, esecutiva, veniva adottata, ai sensi degli artt. 16 e 17 della L.R. 1 del 3 gennaio 2005, "Norme per il Governo del Territorio", la Variante al Piano Regolatore Generale vigente per la definizione del piano per la città storica;

che il provvedimento adottato è stato trasmesso, unitamente ai relativi atti, ai soggetti di cui all'art. 7 comma 1 in data 4/12/2006 con ns. prot. n° 73234;

che gli atti relativi alla citata Variante sono stati depositati nella sede comunale per 45 gg. consecutivi, a partire dal 13/12/2006, data di pubblicazione dell'avviso di adozione;

che di tale deposito è stata immediatamente data notizia al pubblico mediante avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n° 50 del 13/12/2006 e tramite manifesti;

che, come risulta dalla dichiarazione rilasciata dall'Ufficio Archivio e Protocollo di questo Comune in data 12/02/2007, prot. n° 8855, nel periodo di deposito suddetto sono pervenute n° **38** osservazioni, alcune delle quali dopo la scadenza del termine previsto per legge;

- | | |
|--|----------------------------|
| 1. Dirigente servizio urbanistica | prot. 2834 del 16/01/2007; |
| 2. Immobiliare Ariete Srl - Carnicelli Arrigo | prot. 3651 del 19/01/2007; |
| 3. Pierattini Fabrizio | prot. 4255 del 23/01/2007; |
| 4. Pierattini Rossella | prot. 4257 del 23/01/2007; |
| 5. Cavallini Fernando | prot. 4259 del 23/01/2007; |
| 6. Cavallini Susi | prot. 4260 del 23/01/2007; |
| 7. Cavallini Elisa | prot. 4261 del 23/01/2007; |
| 8. Peltretti Massimo | prot. 4262 del 23/01/2007; |
| 9. Campanati Gianfranco | prot. 4471 del 24/01/2007; |
| 10. Biagini Anna | prot. 4520 del 24/01/2007; |
| 11. Colucci Daniele | prot. 4533 del 24/01/2007; |
| 12. Bevilacqua Abramo | prot. 4537 del 24/01/2007; |
| 13. Cittadini di via Cavallerizza / Borgo Viterbo | prot. 4847 del 25/01/2007; |
| 14. Lotti Andrea e Silvano per Codone Spa | prot. 5144 del 26/01/2007; |
| 15. Dirigente servizio Patrimonio | prot. 5224 del 26/01/2007; |
| 16. Don Firindelli Paolo per Curia Vescovile | prot. 5235 del 26/01/2007; |



COMUNE DI PISTOIA

- .17. **Carlesi Luca per Parrocchia
S. Bartolomeo** prot. 5236 del 26/01/2007;
- .18. **Guidi Patrizio per Istituto Diocesano
per il sostentamento del clero della
diocesi di Pistoia** prot. 5237 del 26/01/2007;
- .19. **Andreini Patrizio** prot. 5238 del 26/01/2007;
- .20. **Carradori Giovanni** prot. 5239 del 26/01/2007;
- .21. **Giotti Andrea curatore fall. HTS Spa** prot. 5240 del 26/01/2007;
- .22. **Carlesi Luca per Parrocchia
S. Bartolomeo** prot. 5241 del 26/01/2007;
- .23. **Buiani Ermanno** prot. 5259 del 27/01/2007;
- .24. **Dei Antonietta Elena Anna e
Mugnai Giuliana** prot. 5344 del 27/01/2007;
- .25. **Ghelli Monica** prot. 5346 del 27/01/2007;
- .26. **Soprintendenza per i beni
Architettonici e paesaggio** prot. 5621 del 29/01/2007;
- .27. **Ordine degli Architetti** prot. 5622 del 29/01/2007;
- .28. **Sgrilli Arturo e Ammannati Mirando** prot. 5623 del 29/01/2007;
- .29. **Sgrilli Arturo e Ammannati Mirando** prot. 5624 del 29/01/2007;
- .30. **Sgrilli Arturo e Ammannati Mirando** prot. 5625 del 29/01/2007;
- .31. **CNA - Ass. Prov. Pistoia** prot. 5626 del 29/01/2007;
- .32. **Taddei Tosi Miranda** prot. 5627 del 29/01/2007;
- .33. **Fede Ambrogi e Campana Pia** prot. 5628 del 29/01/2007;
- .34. **Dirigente servizio progettazione** prot. 5629 del 29/01/2007;
- .35. **Chelucci Gianluca per Amici dei Musei** prot. 5880 del 30/01/2007;
- .36. **Pupilli Franca, Fini Ada e Tirrena Srl** prot. 5883 del 30/01/2007;
- .37. **Canigiani Soriano** prot. 6265 del 31/01/2007;
- .38. **Regione Toscana** prot. 7036 del 03/02/2007.

che è stata valutata l'opportunità di controdedurre a tutte le osservazioni, ancorché pervenute fuori termine;

che il Prof. Arch. Pierluigi Cervellati, tra i progettisti incaricati, ha redatto una nota: *CONTRODEDUZIONI AD ALCUNI RILIEVI DI CARATTERE METODOLOGICO CONTENUTI NELLE OSSERVAZIONI DELLA REGIONE TOSCANA, DELLA SOPRINTENDENZA AI BENI CULTURALI E PAESISTICI, DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI PISTOIA*, che costituisce, un importante elemento conoscitivo, ai fini di una più circostanziata controdeduzione alle diverse osservazioni pervenute;

Vista la L.R. 3 gennaio 2005 n° 1 "Norme per il Governo del Territorio";

Viste le osservazioni e le controdeduzioni dell'ufficio sottoriportate:



COMUNE DI PISTOIA

Osservazione n. 1 - Dirigente Servizio Urbanistica

L'osservazione, proposta d'ufficio, è volta a superare un problema di coordinamento di atti amministrativi che può rientrare nell'ambito degli errori materiali, in quanto la cartografia comprende esclusivamente l'area all'interno delle mura medicee, escludendo alcune fasce immediatamente esterne alle stesse, comprese, invece, nella previgente cartografia di PRG, alle tavole CS1 e CS2.

Si propone di accogliere l'osservazione con modifiche grafiche e normative, atte a superare la questione e le altre incongruenze che per mero errore materiale non erano state corrette. Si reintroducono le tavole e le norme già vigenti limitatamente ai fabbricati posti al di fuori della terza cerchia muraria. Pertanto si apportano modifiche normative variando le NTA artt. 2,7,29,30,31,35,36,38,41,46,59 e 64, nonché grafiche variando le tavole CS1 e CS2.

Osservazione n. 2 - Immobiliare Ariete Srl

L'osservazione ha per oggetto i terreni adiacenti alla via dei Baroni, rappresentati al NCT foglio 222 mappali n. 133, 134, 135, 184 e mappale n. 615, e si articola in due punti:

- 1) i terreni sopra indicati sono stati oggetto di concessione edilizia rilasciata n. 631/'99 per la realizzazione di alcuni annessi agricoli, attraverso la ristrutturazione di annessi esistenti ed oggi demoliti, con l'intento di ricostruirli. La concessione rilasciata è decaduta, per decorrenza dei termini prescritti dalla legge. Le previsioni del piano per la città storica, secondo l'osservante escluderebbero la realizzazione di tali annessi, assentiti nel 1999. Si chiede, pertanto, di provvedere alla rettifica della tavola 3 e degli altri allegati del piano con modalità tali da consentire nuovamente la richiesta di concessione per la costruzione dell'annesso a suo tempo rilasciata in quella determinata posizione;
- 2) i terreni individuati dai mappali 184 e 615 sono, già dal piano regolatore del 1977, destinati a verde pubblico. Il piano per la città storica confermerebbe tale previsione, che, tuttavia, è rimasta inattuata per tutti questi anni. Si chiede, pertanto, di modificare la destinazione dei terreni, da verde pubblico a verde privato, visto che fino ad oggi non sono sussistite le ragioni di pubblica utilità indifferibilità e urgenza per la realizzazione dell'opera pubblica.

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione respingendo il punto 1 in quanto gli annessi, oltre al fatto che sono praticamente ridotti a ruderi, furono costruiti al servizio di una attività agricola, che oggi non esiste più, sono tuttavia fatti salvi quei diritti eventualmente acquisiti in merito. Si accoglie invece in parte il punto 2, con la revisione della corte di pertinenza e del tracciato del percorso pedonale. Pertanto vengono modificate le tavole 1 e 3.

Osservazioni n. 3, 4, 5, 6, 7, 8 - Pierattini Fabrizio, Pierattini Rossella, Cavallini Ferdinando, Cavallini Susi, Cavallini Elisa, Peltretti Massimo



COMUNE DI PISTOIA

Le osservazioni hanno identico contenuto, e pertanto possono essere riassunte e controdedotte cumulativamente. Gli osservanti sono tutti proprietari di abitazioni e pertinenze nella zona di via Traversa, in S. Marco. Chiedono che la previsione del piano per la città storica, di un passaggio pedonale che coinvolge le loro proprietà, venga modificata, suggerendo una meta-soluzione progettuale, meramente indicativa e dettata da una volontà costruttiva, che rispetta le finalità descritte delle NTA per il tema delle Mura, sistema M4, e che risulta migliorativa rispetto al piano, in relazione ai seguenti elementi:

- esistenza in via Traversa di un marciapiede con larghezza di m. 1,30;
- forte riduzione del carico veicolare sul viale Matteotti
- inserimento, nella via Traversa, di un percorso pedonale dotato di sistemazioni a verde e arredo, al posto del passaggio pedonale previsto nel piano;
- eliminazione, in tal modo, dei costi di esproprio, riduzione dei costi di realizzazione, minore invasività della privacy dei residenti.

Si propone di accogliere l'osservazione nel senso auspicato dalle osservazioni (vedi anche oss. 24), sarà il progetto d'attuazione m5 a determinare precisamente i percorsi protetti, che dovranno rispettare le proprietà immobiliari già definite. Si modificano pertanto le tavole 1 e 3.

Osservazione n. 9 - Campanati Gianfranco

L'osservante è proprietario di un fabbricato posto in via S. Marco, destinato a magazzino e laboratorio, il cui accesso, dalla detta via, è garantito unicamente con una corte a comune con altri fabbricati. La struttura, oggi fatiscente, risale al periodo a cavallo fra gli anni '50 e '60 e nel previgente PRG era inserita in zona classificata B03, con possibilità di demolizione e ricostruzione, con destinazione anche a residenza, in analogia con il tessuto edilizio circostante. Nel piano per la città storica, l'immobile ricade nell'articolo 21, come edificio specialistico otto-novecentesco, con varie destinazioni, prevalentemente per un uso pubblico. Secondo l'osservante, tale destinazione non sarebbe corretta, in quanto si tratta di un edificio nuovo, di tipo industriale, in cemento armato con volta, del tutto ricostruito, come detto, dal 1940 al 1950; pertanto si chiede di inserire detto immobile nell'articolo 23 del piano per la città storica, come fabbricato nuovo, consentendo interventi fino alla ristrutturazione urbanistica, al fine di riqualificare il tessuto urbano della città nella zona oggetto di osservazione, con la trasformazione dell'uso artigianale del complesso (che comporta disagi soprattutto per la scarsa accessibilità dello stesso) in uso direzionale e abitativo, in modo simile alle destinazioni limitrofe (si ricorda che sulla via Argonauti pochi anni or sono è stato approvato un piano di recupero con formazione di nuove residenze).

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione con la riclassificazione di una parte del manufatto, valutando "fabbricato nuovo" (art. 23) la particella 279, mentre per la particella 294 - ex



COMUNE DI PISTOIA

macello - rimane la tipologia di edificio specialistico otto/novecentesco (art. 21). Pertanto si modificano le tavole 1 e 2.

Osservazione n. 10 - Biagini Anna e Flori Marcello

Gli osservanti sono proprietari della chiesa di Santa Maria Nuova, sconsacrata fin dalla fine dell'ottocento e venduta a privati dalla Curia nel 1925. In posizione adiacente alla chiesa, a ridosso dell'impianto della vecchia canonica, da tempo è stato realizzato un edificio condominiale, con destinazione a residenze; inoltre, da tempo la parte del complesso religioso originariamente destinata a cimitero e a convento è stata anch'essa trasformata per un uso residenziale. La chiesa è inserita nel piano della città storica come edificio specialistico religioso, con destinazione culturale e museale che renda fruibile l'involucro architettonico (art. 16). Tale disciplina, a detta degli osservanti, sarebbe eccessivamente restrittiva, per quanto riguarda le destinazioni, soprattutto quando si tratti di beni di proprietà privata. Nello specifico, gli osservanti avrebbero già avuto un parere positivo verbale della Soprintendenza per un progetto di restauro scientifico dell'immobile, compatibile con l'involucro architettonico, che lascia spazio ad una zona fruibile dall'esterno per un uso pubblico, destinata agli aspetti culturali e museali, e che destina la rimanente parte al recupero e alla conservazione dell'edificio esistente, con funzioni ed attività alternative, di tipo direzionale e/o commerciale. Si richiede, pertanto, l'inserimento nell'articolo 16 del piano per la città storica della seguente aggiunta: "Destinazioni d'uso ... religiosa o in mancanza, una destinazione culturale e museale ma anche direzionale, direzionale di servizio e commerciale, che comunque dovrà essere verificata e approvata tramite uno specifico progetto di restauro, per rendere fruibile l'involucro architettonico, il corredo delle finiture e delle opere d'arte"

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione **con modifica normativa all'articolo 16, consentendo l'inserimento della destinazione direzionale di servizio, purchè non si creino motivi di contrasto con i valori formali e simbolici presenti, ribadendo l'opportunità di mantenere per gli edifici specialistici religiosi destinazioni d'uso coerenti con la funzione originaria, religiosa, culturale, museale, tali comunque da rendere fruibile l'involucro garantendo il rispetto dei luoghi.**

Osservazione n.11 - Colucci Daniele

L'osservante è proprietario di un immobile, sito in via IV Novembre n. 91, destinato, nel previgente PRG, tavole CS1 e CS2 a demolizione e restituzione di area libera (art. 59 NTA del PRG). Il piano per la città storica non comprende detto immobile, essendo posto immediatamente fuori dalla cerchia delle mura medicee. Il fabbricato è stato, negli anni oggetto di interventi, concessionari dalla amministrazione comunale di manutenzione straordinaria, modifiche interne ed esterne e ampliamento di superficie. Le previgenti previsioni di PRG risultano di difficile applicazione, prevedendo la necessità di un piano particolareggiato esteso ad almeno un isolato, mentre, nel caso di specie, l'edificio costituisce la porzione finale di una schiera e non di un isolato, da poter trattare unitariamente. Pertanto l'osservante chiede che, in fase



COMUNE DI PISTOIA

di rivisitazione della disciplina per il centro storico, venga mutata la destinazione attuale dell'immobile, inserendolo in una zona di completamento di tipo B01 di conservazione e risanamento igienico con possibilità di parziale ristrutturazione.

Pur riconoscendo l'errore materiale, **si propone di respingere l'osservazione**, mantenendo la normativa già vigente e rinviando, in analogia con la controdeduzione all'osservazione n.1, al Regolamento Urbanistico.

Osservazione n. 12 - Bevilacqua Abramo

L'osservante è proprietario di un edificio posto in via IV Novembre n. 93, oggetto di alcuni interventi di ristrutturazione nel 2005. L'edificio è abitato, oltre che dall'osservante, dalla madre dello stesso, portatrice di grave handicap; il che rende assolutamente necessario, per garantire gli spostamenti della stessa, che sia garantito il mantenimento di una rampa, realizzata per accedere al garage dell'abitazione e per garantire l'accessibilità all'ingresso dell'abitazione, dove si trova il servoscala. Il piano per la città storica comprende il resede dell'abitazione, il garage, e la rampa nel Sistema delle mura e le aree verdi (m3), destinando tali porzioni a verde pubblico, con previsione di un percorso pedonale che lambisce le mura urbane. L'osservante chiede, pertanto, che dette porzioni siano escluse dalla perimetrazione ad uso verde pubblico, data l'esiguità della superficie impegnata ed in considerazione del fatto che il percorso pedonale inserito nella variante potrà essere comunque attuato impegnando una porzione di terreno adiacente alle mura della città.

Si propone di accogliere l'osservazione con modifica grafica atta al mantenimento delle pertinenze del fabbricato residenziale, nonché della previsione di percorso pedonale pubblico.

Pertanto si modificano le tavole 1 e 3.

Osservazione n. 13 - Cittadini di via Cavallerizza, via Borgo Viterbo, via porta S. Marco

L'osservazione ha ad oggetto un'area oggi occupata da ruderi di un vecchio fabbricato artigianale, compresa fra la via Porta S. Marco e Borgo Viterbo. L'area è oggi in stato di totale abbandono, che permane da oltre 30 anni, in un contesto urbano posto a poche decine di metri dalla piazza del Duomo e soprattutto attestante i plessi scolastici delle elementari Attilio Frosini e della materna e asilo nido Il Melograno. Il piano per la città storica prevede, per detta area, la destinazione a corte, verde di pertinenza e giardino storico (art. 24), confermando sostanzialmente la previgente previsione di PRG che classificava l'area come zona a demolizione e restituzione di area libera (art. 59 NTA del PRG). La destinazione, a detta degli osservanti, risulta inadeguata, in quanto non si tratta di un'area di pertinenza di alcun edificio o giardino storico. Pertanto, gli abitanti firmatari chiedono che sia previsto in questa zona un parcheggio ad uso pubblico, che risolverebbe i gravi problemi di circolazione e di sosta funzionale ai plessi scolastici, e permetterebbe davvero un miglioramento della qualità dello spazio, prevedendo anche la sistemazione del parcheggio con alberature perimetrali, singole piante e pavimentazione permeabile, che consenta l'inerbimento del suolo.



COMUNE DI PISTOIA

Si propone di accogliere l'osservazione rendendo possibile la realizzazione di un parcheggio privato di uso pubblico, da convenzionare con l'A.C., che possa ospitare al massimo 10/12 posti macchina, in modo tale da poter realizzare una sistemazione con alberature e arbusti, che sia adeguata al contesto residenziale, in applicazione dell'articolo 24. Pertanto si modifica graficamente la tavola 1, inserendo il simbolo di parcheggio privato di uso pubblico.

Osservazione n. 14 - Lotti Andrea e Silvano, delegati della Codone Spa

La società osservante è proprietaria di parte del piano terra dell'antico palazzo Panciatichi, poi Balì Cellesi e dell'intero fabbricato ad esso contiguo denominato palazzetto Panciatichi. Detto palazzetto è individuato nel piano della città storica come Palazzo e normato dall'articolo 18, quale edificio di rilevante pregio architettonico, caratterizzato da un impianto distributivo unifamiliare di grandi dimensioni e da una veste architettonica riconoscibile, con forti limitazioni agli interventi di ristrutturazione. In realtà gli osservanti fanno notare come l'impianto originale dell'immobile è stato compromesso dai bombardamenti della RAF nella notte fra il 23 e il 24 ottobre 1943 ed è stato ricostruito nel 1949, con caratteristiche diverse da quelle che individuano i cosiddetti palazzi, salvo per quanto riguarda il prospetto su via Panciatichi, che fu ricostruito in stile. Pertanto si chiede che l'ex palazzetto Panciatichi sia classificato diversamente da palazzo ex articolo 18 del piano per la città storica, in quanto tale classificazione non corrisponderebbe alle caratteristiche architettoniche dell'edificio.

Si propone di accogliere l'osservazione, che, pur vertendo su aspetti architettonici e non tipologici, contrariamente al tipo di impostazione seguita per l'analisi dell'edificato della città storica, evidenzia tuttavia quanto la ricostruzione post bellica abbia ripristinato gli elementi tipologici preesistenti per la facciata, trascurandoli invece per l'impianto distributivo. Pertanto si riconosce il fabbricato come "palazzetto" (art.19) con conseguente modifica grafica delle tavole 1 e 2.

Osservazione n. 15 - Dirigente servizio patrimonio

L'osservazione ha ad oggetto il complesso conventuale di S.Lorenzo, oggetto di una operazione di project financing indetta dall'Amministrazione Comunale. Dall'istruttoria di detto project è emerso che alcuni manufatti compresi nell'area di sedime del vecchio complesso, indicati nelle cartografie del piano per la città storica come superfetazioni, manufatti da demolire (art. 13), sono in realtà legati alla fase tardo ottocentesca di trasformazione del convento in caserma militare. Si tratta, nella fattispecie, di scuderie, della torretta di guardia presso il camminamento superiore e di altri piccoli edifici di significativo valore storico-documentale e architettonico, di cui non può essere negata la coerenza e la funzionalità rispetto all'assetto raggiunto dal complesso immobiliare più di un secolo fa. Pertanto, con l'osservazione si chiede che siano mutate le prescrizioni per i fabbricati sopra detti a favore di modalità di intervento che consentano la conservazione degli stessi e che siano chiarite le indicazioni in



COMUNE DI PISTOIA

merito alle destinazioni d'uso possibili per gli stessi fabbricati una volta recuperati.

Si propone di accogliere l'osservazione nel rispetto del piano previgente, riconoscendo i fabbricati *edifici specialistici otto/novecenteschi* (art. 21), pertanto si modificano le tavole 1 e 2.

Osservazione n. 16 - Firindelli Paolo per seminario vescovile di Pistoia

Il Seminario Vescovile fa presente di aver ricevuto parere favorevole, nella commissione edilizia del 12.1.2006, parere preventivo favorevole per la realizzazione di un'area di sosta di superficie all'interno dei terreni situati fra il seminario vescovile e viale Policarpo Petrocchi, con accesso da via Bindi, a servizio delle molteplici attività collettive insediate nel complesso seminariale. Il parere preventivo suddetto era stato richiesto nell'ottica di regolamentare l'attuale utilizzo spontaneo del terreno quale area di sosta e gli interventi previsti sono caratterizzati dalla provvisorietà e dalla pertinenzialità delle opere, nonché dal facile ripristino dei luoghi in virtù dei materiali e delle tipologie costruttive. Il piano per la città storica prevede, per l'area, la destinazione a parcheggio interrato, con eliminazione dell'attuale uso spontaneo in superficie e sistemazione a verde pubblico. L'osservante, pertanto, chiede che la norma di cui all'articolo 29, sottozona m7 ed eventualmente la cartografia siano variate, prevedendo la possibilità di sistemazione dell'area di sosta di superficie esistente, secondo quanto previsto dal parere preventivo favorevole rilasciato, fino al momento in cui non sia dato inizio ai lavori relativi alla previsione di parcheggio interrato.

Si propone di respingere l'osservazione ricordando che il presente piano tende all'obiettivo di riqualificare l'ambiente urbano costruito e gli spazi aperti che lo completano, nonché al ridisegno della struttura urbana ed edilizia alterata. Appare contraddittorio, entro tale logica di riqualificazione, confermare nel progetto urbanistico l'uso temporaneo a parcheggio, che interessa, nel caso presente, il giardino del seminario Vescovile, laddove si intende piuttosto perseguire la rivalorizzazione di tutto il sistema delle mura urbane.

Osservazione n. 17 - Carlesi Luca per Parrocchia di S. Bartolomeo

L'osservante, rilevato che l'articolo 27 del piano per la città storica prevede la realizzazione di un parcheggio nell'area alle spalle del complesso abbaziale e, se interrato, nell'area occupata attualmente da un campo di calcio, rilevato, altresì, che nella cartografia, tale previsione non è riportata, chiede che la suddetta cartografia venga adeguata alle previsioni del piano, con inserimento della specifica simbologia.

Si propone di accogliere l'osservazione con modifica grafica. Si modificano pertanto le tavole 1 e 3.

Osservazione n. 18 - Guidi Patrizio per Istituto Diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Pistoia

L'osservante fa presente che l'area posta tra il palazzo vescovile e la via Zamenhof, accessibili da via Traversa di Porta Lucchese, sono stati oggetto di parere preventivo favorevole in data 3.9.1998, per la realizzazione di un parcheggio pubblico interrato di iniziativa privata; tale previsione era stata inserita all'interno del PUM (parcheggio per



COMUNE DI PISTOIA

residenti e di relazione), e la relativa richiesta era stata ribadita, al momento della predisposizione del piano per la città storica, con lettera del 1.6.2006. Peraltro, detto piano non riporta la relativa previsione. Si richiede, quindi, che il piano venga modificato, prevedendo la realizzazione di un parcheggio pubblico interrato, di iniziativa privata, con sovrastante giardino pubblico, come previsto dal PUM, completato con il mantenimento di una idonea fascia a verde privato a tutela e in stretta correlazione alle residenze esistenti, ivi compreso il palazzo vescovile.

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione rimandando le valutazioni circa la fattibilità e l'impatto ambientale dell'intervento ad un progetto di sistemazione da approvare da parte del Consiglio Comunale. Il progetto dovrà comunque rispettare i caratteri monumentali e di grande pregio del sito, in particolare in relazione alla visuale della residenza vescovile dalla via Zamenhof.

Osservazione n. 19 - Andreini Patrizio

L'osservazione ha ad oggetto l'area individuata dal previgente PRG, come RU 18 Ex mercato ortofrutticolo. La suddetta area era stata oggetto di bando pubblico (delibera di GC n. 70 del 13.2.2001), in cui si ricercavano operatori privati interessati alla cessione della stessa, contro la restituzione al Comune l'arredo urbano della piazza, il diritto di superficie sulla stessa ed una porzione di fabbricati da destinare a uffici pubblici, pari al 30% dell'edificato, oltre a parcheggi di pertinenza nell'interrato, il tutto finito e agibile. Con delibera di CC n. 56 del 25.3.2002, l'amministrazione comunale, prendendo atto che la commissione nominata dal Sindaco, dopo accurato esame delle offerte pervenute aveva individuato il soggetto con il quale trattare per la realizzazione del piano di recupero nella Elaia srl, ha assegnato provvisoriamente l'area alla suddetta società. Inoltre, il CC ha adottato e approvato apposita variante del PRG prevedendo per l'area, in relazione agli esiti del bando, destinazioni direzionali pubbliche e private, commerciali e residenziali, oltre a un parcheggio interrato per una SU max di mq 2125 ed un'altezza max di 4 piani. Il piano per la città storica, all'articolo 29 punto m6 tratteggia gli obiettivi dell'intervento sia per quanto riguarda le sistemazioni esterne, che il riferimento all'Atlante dei tipi edilizi, con una superficie max di mq 1500 ed un'altezza max di m. 10,90, con destinazione residenziale e superficie destinata a giardino. L'articolo 25 del piano per la città storica, inoltre, prevede che la copertura dei parcheggi interrati sia realizzata in modo da essere utilizzata a verde pubblico, secondo gli schemi individuati nelle cartografie. Infine, l'articolo 44 dispone che i piani attuativi presentati in attuazione del PRG vigente alla data di entrata in vigore delle norme sono fatti salvi. Le relative proposte progettuali verranno valutate peraltro in relazione ai principi generali del piano per la città storica. L'osservante, in considerazione di tutto ciò, chiede:

- 1) che il contenuto del punto m6 dell'articolo 29 venga sostituito con gli obiettivi e i dati della scheda RU 18 del previgente PRG, in attuazione della quale è stato presentato dalla società Elaia un progetto concordato con l'amministrazione;



COMUNE DI PISTOIA

- 2) che sia precisato che per il parcheggio interrato di Porta al Borgo la copertura dovrà essere realizzata in modo da essere utilizzata a piazza;
- 3) che la proposta progettuale relativa al piano di recupero RU 18 venga valutata esclusivamente in relazione a quanto ad oggi emerso da vari incontri ed atti che ormai si rifanno al 2001.

Si propone di respingere l'osservazione, che si pone in contrasto con i principi generali del Piano per la Città storica, piano che peraltro non esclude la possibilità di trasformazioni edilizie appropriate al contesto storico-culturale in cui si collocano. Si richiama comunque la modifica apportata all'articolo 30, Norma transitoria, a seguito dell'approvazione parziale della osservazione n. 35. Il piano attuativo in questione rientra nella fattispecie di cui all'articolo 30 citato.

Osservazione n. 20 - Carradori Giovanni, amministratore del condominio Gli Archi

L'osservante fa presente che una porzione del condominio amministrato, oggetto del piano di recupero di cui alla concessione edilizia n. 24 del 2.2.2001, è stata classificata dal piano per la città storica come tipologia edilizia di cui all'articolo 16. Tale classificazione, peraltro, secondo l'osservante non sarebbe adeguata.

Si propone di respingere l'osservazione, che non appare sufficientemente documentata, quando invece l'immobile, da un punto di vista tipologico, è stato classificato correttamente come Oratorio, anche a conferma delle previsioni del previgente PRG, che lo individuavano nell'ambito della zona omogenea A1B.

Osservazione n. 21 - Giotti Andrea, curatore del fallimento HTS spa

L'osservazione ha ad oggetto l'immobile, posto in via della Pace, denominato Lingottino. Tale immobile è stato qualificato dal piano per la città storica come Edificio Specialistico Otto/novecentesco (art. 21). L'osservante ritiene che tale classificazione impedisca il recupero dell'edificio, secondo le indicazioni del C.C., che, nella delibera di adozione del piano ha raccomandato la riqualificazione di Piazza Treviso attribuendole la connotazione di porta di accesso da sud alla città storica, tenendo conto di poter collegare tale intervento agli spazi pubblici adiacenti al comparto. Si richiede, pertanto, che il fabbricato sia compreso all'interno del perimetro del sistema delle mura (art. 29) e in particolar modo nel perimetro m2 Porta Carratica, il Bastione Tesi e la via lungo le mura, individuandolo come specifico obiettivo di intervento, con destinazione d'uso residenziale, direzionale, direzionale di servizio, commerciale e turistico ricettiva, e con possibilità di intervento da attuarsi mediante demolizione e ricostruzione totale con un'altezza max uguale a quella degli altri edifici prospettanti sulla pubblica via, senza precludere la possibilità di procedere, in alternativa, con un intervento di ristrutturazione / riqualificazione con trasformazione dell'organismo edilizio con gli stessi parametri per quanto riguarda l'altezza.

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, con modifica grafica, limitatamente all'inserimento del fabbricato, la cui tipologia edilizia rimane disciplinata dall'articolo 21, entro il perimetro m2, ferme restando le determinazioni assunte dal Consiglio comunale, nella D.C.C. 117 del 30/10/06.



COMUNE DI PISTOIA

Osservazione n. 22 - Carlesi Luca per Parrocchia di S. Bartolomeo

L'osservazione ha ad oggetto alcuni locali della parrocchia, prospettanti sulla piazza S. Bartolomeo, previsti in demolizione dall'articolo 24 del piano per la città storica, al fine di ripristinare un giardino documentato nei catastri ottocenteschi. Si fa presente, peraltro, che tali locali comprendono tuttora l'originaria struttura muraria di delimitazione del giardino abbaziale e sono stati recentemente ristrutturati con DIA del 2004, previo nulla osta della Soprintendenza, che prevede anche la sistemazione a giardino degli spazi scoperti. I locali sono, altresì, indispensabili per lo svolgimento delle attività parrocchiali. Pertanto l'osservante richiede che sia modificata la previsione del piano di demolizione del fabbricato, ridisegnando il giardino in conformità con il progetto approvato dalla commissione edilizia e dalla Soprintendenza.

Si propone di respingere l'osservazione, in quanto il ripristino dei giardini storici costituisce uno degli obiettivi da perseguire nella città storica, anche a lunghissimo termine.

Osservazione n. 23 - Buiani Ermanno

L'osservazione verte su un complesso immobiliare formato da un cortile - giardino interno, un edificio con accesso da via Abbi Pazienza, classificato nel piano per la città storica come edificio di fusione, un ulteriore edificio, con accesso per il piano terra da via Abbi Pazienza e da vicolo dei Pedoni, per il piano primo dalla piazzetta S. Biagino, classificato come fabbricato nuovo e da un ultimo edificio con accesso dalla piazzetta di S. Biagino, classificato come casa torre. Sul retro del fabbricato nuovo insiste, inoltre, un immobile ad uso autorimessa, coperta da terrazza sopraelevata in contiguità con il cortile - giardino. In relazione a tale complesso l'osservante rileva che:

- la cartografia del piano per la città storica conterrebbe un errore grafico, relativamente alla perimetrazione della autorimessa, in quanto essa sarebbe di maggiore estensione rispetto a quanto indicato dal piano, atteso che per una parte essa è coperta dalla terrazza sopraelevata attigua al complesso immobiliare. Si chiede, pertanto, di modificare la indicazione cartografica di tale porzione da giardino storico a fabbricato nuovo, comprendendolo fra quelli indicati dall'articolo 11 del piano della città storica passibili di rialzamento di un piano abitabile. In tal modo, il fabbricato verrebbe ad assumere la medesima altezza sia nella parte prospiciente che in quella retrostante alla via Abbi Pazienza;
- il cortile, classificato come giardino storico, essendo sopraelevato rispetto alla pubblica via, potrebbe essere oggetto di un intervento per la realizzazione di parcheggi pertinenziali alle abitazioni, con la duplice finalità di aumentare l'offerta di sosta per i residenti nel centro storico e di restauro del giardino. In generale, questa necessità potrebbe valere anche per situazioni analoghe, ferme restando le opportune analisi storiche e indicazioni. Si chiede, pertanto, di aggiungere all'articolo 24 del piano per la città storica la seguente formula: "al di sotto delle corti, verde e giardini storici sarà possibile realizzare parcheggi ai sensi della legge n. 122/'89 a condizione



COMUNE DI PISTOIA

che la realizzazione degli stessi permetta il mantenimento delle relative corti, giardini e spazi a verde e delle caratteristiche tipologiche loro proprie”.

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, con modifica grafica, laddove riconosce l'esistenza di un'area pavimentata non costruita, ma di **respingere** sia la richiesta per la possibilità di ampliamento in altezza del fabbricato, sia la specifica sui parcheggi pertinenziali, che sono già realizzabili per legge.

Osservazione n. 24 - Dei Antonietta, Elena, Anna e Mugnai Giuliana

Le osservanti sono comproprietarie di una piccola porzione di terreno, di circa 200 mq, a ridosso delle mura urbane (foglio 205 del NCT, mappale 467). Il piano per la città storica sostanzialmente confermerebbe, per questa porzione, la previgente destinazione ad area a verde pubblico, con percorso pedonale e ciclabile; previsione che in oltre 30 anni non ha visto alcuna realizzazione. Le osservanti, pertanto, chiedono che sia riesaminata tale destinazione proponendone una più adeguata alle caratteristiche dell'area stessa, ormai storicamente e da tempo a verde privato, così come molte altre aree e porzioni insistenti lungo la terza cerchia delle mura urbane.

Si propone di accogliere l'osservazione nel senso auspicato dalle osservazioni (Vedi anche oss. 3,4,5,6,7,8), sarà il progetto d'attuazione m5 a determinare precisamente i percorsi protetti, che dovranno rispettare le proprietà immobiliari già definite. Si modificano pertanto le tavole 1 e 3.

Osservazione n. 25 - Ghelli Monica

L'osservante, proprietaria del primo piano del fabbricato sito in via Carducci n. 23, classificato nel piano della città storica come palazzetto (art. 19), lamenta la scarsa coerenza della disciplina relativa a detta tipologia, rispetto a quella prevista per il palazzo (art. 18). Infatti, secondo l'osservante, per il palazzetto si prevederebbe una assoluta limitazione delle destinazioni d'uso ammissibili (residenza unifamiliare o plurifamiliare, attività commerciali e artigianali al piano terra), ignorando che il piano nobile del palazzo e del palazzetto ha subito nel tempo spesso una destinazione direzionale o direzionale di servizio. Inoltre, l'osservante contesta la classificazione dell'immobile come palazzetto, ritenendo, invece, più adeguata la classificazione come palazzo. Pertanto chiede:

- che si integri la normativa di cui all'articolo 19 per la tipologia palazzetto con l'estensione delle destinazioni d'uso ammesse per gli immobili ricompresi nella tipologia palazzo;
- che si riesamini, eventualmente, la rappresentazione cartografica con l'inserimento dell'immobile nella tipologia palazzo.

Si propone di respingere l'osservazione che non appare adeguatamente documentata.

Osservazione n. 26 - Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio

La Soprintendenza, dopo una premessa circa la necessità di rafforzare una continua collaborazione con l'amministrazione comunale, con particolare riferimento per il costituendo "ufficio per il recupero della città storica", per rendere coerenti le linee di indirizzo sulle modalità e



COMUNE DI PISTOIA

tecniche di intervento riguardanti i diversi immobili, beni culturali e non, siti nel centro storico, e dopo una breve riflessione sul concetto di restauro, osserva che:

- il piano per la città storica disciplina la porzione di città interna alla terza cerchia delle mura urbane. Peraltro, lo stesso perimetro delle mura e la fascia esterna adiacente non trovano omogenea definizione e continua individuazione nel piano. Si chiede, pertanto, che tutta l'attuale fascia esterna, per una profondità sufficiente, sia attratta e inglobata nel perimetro della città storica, anche al fine di individuare, perseguire e attuare le più efficaci forme di recupero, valorizzazione e ripristino delle mura;
- anche l'architettura del novecento partecipa alla identità di una città storica. Si chiede, pertanto, che siano integrate le indagini conoscitive che supportano il piano con una lettura critica e un censimento dell'architettura del secolo scorso, al fine di garantirne la tutela, quale parte fondamentale della città;
- la disciplina del piano dovrebbe completarsi con una attenta e rigorosa disciplina degli interventi edilizi, che sia in grado di regolare e guidare i processi di trasformazione del tessuto edilizio storico, fino alla puntuale definizione dei materiali e delle tecniche compatibili con le varie tipologie di edifici;
- al fine di favorire la residenza nel centro storico, occorre definire strumenti che consentano di mantenere e acquisire l'abitabilità dell'edilizia storica senza conseguire prescrittivamente standard di igiene e di sanità stabiliti per le nuove costruzioni, limitando, invece, interventi, come terrazze a tasca, luci nelle coperture, che appaiono in grado di alterare profondamente il volto della città storica.

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, prendendo atto delle indicazioni della Soprintendenza, che costituiscono la base del lavoro che dovrà svolgere l'Ufficio del Centro Storico, sia nella costruzione di un duraturo e non formale rapporto con gli uffici della stessa Soprintendenza, sia come indirizzo per il lavoro di ricerca "operante" che completi il quadro conoscitivo nelle definizioni tipologiche e nella realizzazione di un manuale di pratica edilizia per gli interventi, sulla base di indagini più particolareggiate. Si coglie comunque l'opportunità della controdeduzione per evidenziare che:

Si propone di accogliere il primo punto con modifiche grafiche e normative, atte a superare la questione. Si reintroducono pertanto le tavole e le norme già vigenti limitatamente ai fabbricati posti al di fuori della terza cerchia muraria, rinviando al regolamento urbanistico la definizione della nuova disciplina. Pertanto si apportano modifiche normative variando le NTA artt. 2,7,29,30,31,35,36,38,41,46,59 e 64, nonché grafiche variando le tavole CS1 e CS2.

Si propone di accogliere parzialmente il secondo punto, senza modifiche, quale significativo contributo all'A.C., facendo proprio il contenuto della allegata nota del Prof. Cervellati, ricordando che la tutela delle testimonianze architettoniche contemporanee non è negata dalla classificazione tipologica degli edifici essendo comunque fatti salvi i



COMUNE DI PISTOIA

casi vincolati "ope legis" o comunque vincolati ai sensi del Codice dei Beni Culturali.

Si propone di accogliere parzialmente il terzo punto, senza modifiche né integrazioni, ricordando, in riferimento alle motivazioni espresse nella allegata nota del Prof. Cervellati, che l'Ufficio del Centro Storico dovrà garantire sia la costruzione di un duraturo e non formale rapporto con gli uffici della stessa Soprintendenza, sia un indirizzo per il lavoro di ricerca "operante" che completi il quadro conoscitivo nelle definizioni tipologiche, fino alla realizzazione di un manuale di pratica edilizia per gli interventi, sulla base di indagini più particolareggiate.

Si propone di accogliere il quarto punto, senza modifiche, quale significativo contributo all'A.C., facendo proprio il contenuto della allegata nota del Prof. Cervellati e ricordando che il vigente regolamento di igiene è già stato integrato allo scopo di mantenere e acquisire l'abitabilità nella edilizia storica con possibilità di deroghe rispetto agli standards definiti per il patrimonio edilizio di più recente costruzione, a tale scopo si segnala l'articolo 114 del Regolamento d'Igiene del Comune:

Art. 114 - Deroghe per interventi su edifici esistenti sottoposti a vincoli

Nelle ristrutturazioni di edifici esistenti sottoposti a vincoli monumentali o riconosciuti dagli strumenti urbanistici meritevoli di tutela, compreso le emergenze ambientali e le invariabili strutturali, per cui è necessaria la conservazione delle caratteristiche storico architettoniche e tipologiche esistenti, possono essere ammessi valori di illuminazione, altezza e ventilazione naturali inferiori a quelli previsti dall'articolo precedente solo nei seguenti casi:

- a) vani che prima della trasformazione erano già destinati, come abitativi, alla permanenza di persone, anche con aumento di u.i.;
- b) Vani non precedentemente destinati alla permanenza di persone e utilizzati nella ristrutturazione come ampliamento di u.i. o di locali già ad uso abitativo. I locali ottenuti dal cambio di destinazione d'uso non concorrono alla dimensione minima delle unità abitative di cui al regolamento edilizio.

Per quanto riguarda le superfici aeroilluminanti la deroga per la superficie apribile non potrà comunque essere inferiore ad un decimo della superficie netta del pavimento del relativo vano.

Nelle due tipologie a) e b) di cui sopra le deroghe sono ammesse se è dimostrato il miglioramento dei requisiti igienico-sanitari previa certificazione rilasciata, ai sensi dell'art. 82 comma 5, punto b) della L.R. n 1 del 3.1.2005 dalle strutture del Dipartimento di Prevenzione della A.S.L.

La verifica del miglioramento dei requisiti igienico-sanitari si esplica previa positiva valutazione dei parametri indicati nella scheda n.4, singolarmente o fra di loro combinati, secondo le specifiche tecniche di cui alle linee guida indicate nelle schede allegate n. 2 e 3.

A motivata e documentata richiesta possono adottarsi soluzioni tecniche diverse da quelle previste dalle suddette linee guida purchè permettino il raggiungimento dello stesso fine della norma derogata.

Osservazione n. 27 - Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pistoia



COMUNE DI PISTOIA

L'Ordine, premettendo di volersi costituire, al di là dei propri compiti istituzionali, come luogo di osservazione delle dinamiche territoriali e delle politiche urbanistiche messe in atto dagli Enti a ciò preposti, rileva che ad oggi il Comune di Pistoia è dotato di piano strutturale approvato, ma non del regolamento urbanistico, essendo ancora vigente il PRG adottato nel 1993. In questo quadro, non coerente di previsioni, la variante per la città storica non contribuirebbe, secondo l'osservante, in alcun modo a formare e aggiornare un quadro conoscitivo del piano strutturale, così come previsto dagli articoli 69 e 109 e, pertanto, sarebbe completamente avulsa dall'impostazione analitica di assunzione dei dati e di progetto degli atti di pianificazione di cui alla LR 1/2005; inoltre, la condizione anomala della vigente strumentazione urbanistica del Comune sarebbe da tempo terreno fertile per il proliferare di varianti, funzionali alla trattazione disgiunta di problematiche insediative rilevanti, all'interno di una perdurante assenza della lettura e della progettazione dei rapporti fra le diverse parti della città. Rileva ancora l'Ordine che il proliferare di varianti all'interno del centro storico (area del Ceppo e comparto di S. Lorenzo) adottate prima del piano per la città storica, avrebbe generato non poche contraddizioni grafiche e normative fra quest'ultimo e le varianti; lo stesso piano prevede l'inserimento di nuovi volumi nei comparti del Ceppo e dell'ex Mercato Ortofrutticolo; appare discutibile l'iter progettuale ed amministrativo del piano, in quanto, in mancanza del quadro conoscitivo di riferimento proprio del regolamento urbanistico risulta inadeguato adottare il piano come semplice variante al PRG; infine, risulterebbe incomprensibile la politica urbanistica del Comune che non si è dotato in tempi ragionevoli della strumentazione urbanistica successiva e coerente al piano strutturale, visto che sono passati 3 anni dalla sua approvazione.

Tutto ciò rilevato, l'ordine articola la propria osservazione in vari punti:

1) l'impianto normativo della variante risulterebbe ancora confuso e contraddittorio: con l'abrogazione delle tavole CS1 e CS2 si è verificata una assenza di pianificazione per tutto l'edificato a ridosso delle mura urbane (viale Petrocchi e via Frosini), non comprese nel piano per la città storica. Inoltre, per questo edificato verrebbe meno anche la normativa commerciale di cui all'allegato A delle NTA del PRG.

A fronte della abrogazione delle tavole CS1 e CS2, la variante mantiene in vigore alcune norme specifiche del PRG vigente che si sovrappongono alla normativa introdotta con la variante e che, pertanto, devono essere riviste e corrette. In particolare:

- articolo 35: si mantiene la definizione di zone per attrezzature sanitarie e servizi sociali e la normativa per l'area del Ceppo;
- articolo 36: mantenere vigente questo articolo significa mantenere comunque la definizione di tutte le zone A interne al centro storico, compresi i riferimenti alle tavole CS1 e CS2 abrogate;
- articolo 41 - zone a verde privato;
- articolo 46 - zone turistico alberghiere;
- articolo 59 - zone a demolizione e restituzione di area libera.

Inoltre, le NTA del piano per la città storica presenterebbero numerosi altri punti che necessitano di rettifiche e chiarimenti:

- articolo 6: si definiscono i criteri secondo i quali inserire funzioni non residenziali all'interno degli edifici che per



COMUNE DI PISTOIA

caratteristiche costruttive dimensionali e igienico sanitarie non possano essere adibiti ad uso residenziale. Non essendo riportata altra specificazione gli unici parametri dimensionali e igienico sanitari di cui si dispone sono quelli del Regolamento Edilizio attuale, secondo i quali gran parte degli edifici nel centro storico non possono accogliere le funzioni residenziali (superfici di vani inferiori alla norma, altezze, luci, rapporti di illuminazione);

- articolo 8: non si considera l'obbligo del rispetto della normativa sul risparmio energetico e dell'isolamento acustico nonché dell'impermeabilizzazione nel momento in cui si prescrive l'impiego di materiali e tecnologie tradizionali. Inoltre, quando si fa riferimento alle riprese degli intonaci esterni, si evince la possibilità anche di mantenere quei materiali e colori recenti che, invece, potrebbero essere opportunamente cambiati.

2) La variante per la città storica è stata adottata successivamente alla adozione della variante per il recupero dell'area del Ceppo e pertanto in regime di salvaguardia: questa ultima variante, a detta dell'osservante, avrebbe contenuti grafici e normativi in contraddizione con quella della città storica, che non terrebbe conto dei contenuti della prima.

3) l'articolo 28 del piano per la città storica norma l'area ospedaliera del Ceppo rimandando alla apposita variante: ciò comporterebbe una serie di contraddizioni, legate ai diversi corpi normativi delle varianti; sarebbe più corretto, pertanto, che il piano per la città storica facesse propri i contenuti e le specifiche grafiche e normative della variante per il Ceppo.

4) La variante per il complesso di S. Lorenzo dovrà essere rivista, in relazione a quanto disposto per quella stessa area dal piano per la città storica, soprattutto per quanto riguarda l'inserimento della funzione residenziale.

5) Il piano per la città storica consente nuova edificazione all'interno delle mura, in particolare nella zona di Porta al Borgo, per la quale l'osservante sottolinea che la struttura di mercato era una pensilina e non un volume chiuso, che l'area dell'ex mercato ortofrutticolo, ex Sferisferio, è un vuoto urbano storicamente consolidato e che il volume consentito (tre piani fuori terra con 1.500 mq di SU) non risulta, a prescindere, in armonia con il tessuto storicizzato. Ulteriormente, per quanto riguarda l'area del Ceppo, si rileva che la nuova edilizia residenziale corrisponde ad un volume max consentito di mc 20.000 con un'altezza max di m. 12. La nuova edificazione è in parte giustificata dalla demolizione di alcuni edifici in via del Piloto in condizioni di abbandono.

6) La variante per la città storica non avrebbe come base un quadro conoscitivo dettagliato ed aggiornato relativo al territorio del centro storico, né si confronterebbe con temi urbanistici di settore e quindi non può considerarsi come anticipazione del RU. In particolare, secondo l'osservante, non esisterebbe un quadro conoscitivo dettagliato ed aggiornato del patrimonio edilizio e urbanistico esistente e delle funzioni in atto, né tantomeno la variante stessa contribuirebbe a formarlo, anche se si pone il giusto obiettivo di incentivare la residenza, e le attività artigianali e commerciali ad essa connesse. Nello specifico si osserva che:

- non sarebbero state condotte indagini specifiche sulla stima e le diverse tipologie degli abitanti in Centro storico



COMUNE DI PISTOIA

- allo stesso modo non sarebbero state condotte indagini ed elaborazioni specifiche sulla consistenza e la vita media delle unità per il commercio e le attività artigianali di servizio alla residenza;
 - non si sa quante e quali sono le abitazioni inutilizzate;
 - non sarebbe stata valutata la trasformazione funzionale del centro storico dall'entrata in vigore del piano particolareggiato alla fine degli anni '70;
- non sarebbero state fatte proiezioni demografiche adeguate.

Il piano, inoltre, non sarebbe in grado di rilevare le specificità del tessuto residenziale, commerciale, artigianale tipico delle vie che conducono alle 4 porte (Via Porta Carratica, Via Porta S. Marco, Via Porta al Borgo, Via Puccini, Via Sacconi).

L'unico punto di contatto fra il piano della città storica e il PUM sarebbe, a detta dell'osservante, la possibilità di realizzare parcheggi interrati o di superficie. Il piano per la città storica recepirebbe acriticamente le disposizioni del PUM in materia di circolazione pedonale e carrabile; non sarebbe precisato né nel PUM né nel piano urbanistico la quantità di parcheggi destinata ai residenti.

Non esisterebbe un sistematico censimento delle barriere architettoniche e la determinazione degli interventi necessari al loro superamento; la variante non conterrebbe una valutazione degli effetti ambientali, e un quadro esaustivo sul bilancio attuale e di progetto degli standard di legge.

Il piano per la città storica, pertanto, non potrebbe considerarsi una anticipazione del RU, eviterebbe di confrontarsi con i problemi attuali del centro storico, non stabilirebbe priorità di intervento tempi di attuazione e risorse finanziarie necessarie all'operazione di restauro urbano progettata.

7) Il piano per la città storica, nonostante le enunciazioni di principio, non promuoverebbe il mantenimento e/o l'incentivazione di attività commerciali e artigianali. L'osservante ritiene positiva l'eliminazione del vecchio e rigido apparato normativo sulle destinazioni d'uso del PRG; tuttavia rileva che per le specifiche tipologie di immobili (artt. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22) vengono introdotte numerosi e ingiustificate limitazioni d'uso per le attività commerciali e artigianali, che sarebbero escluse in 5 delle sette tipologie previste ed ammesse con severe limitazioni nelle altre due. Si chiede, pertanto, che sia eliminata ogni inutile e controproducente limitazione d'uso che non risulti chiaramente giustificata dalla necessità di rispettare i limiti urbanistici della città antica e i caratteri tipologici degli edifici.

8) Il ruolo e l'articolazione dell'ufficio per la città storica non sono definiti, lasciando quindi l'attuazione del piano unicamente nelle mani della volontà politica dell'Amministrazione comunale. L'osservante raccomanda la definizione dell'ufficio previsto dal piano; ufficio che dovrebbe essere in grado di svolgere un'azione manageriale orientata alla realizzazione di una vera e propria politica della città storica, contando su conoscenze e competenze interdisciplinari.

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, valutando favorevolmente le considerazioni più generali, in quanto stimolanti contributi all'Amministrazione, che si impegna nel completare il quadro della strumentazione urbanistica, giungendo ad una cogente organizzazione



COMUNE DI PISTOIA

del sistema normativo e ad istituire l'Ufficio del Centro Storico, ma trattando i singoli punti nel modo che segue:

Si propone di accogliere il punto 1) affinché risulti superata l'impressione di confusione e contraddittorietà degli atti con integrazione degli stessi, reintroducendo pertanto le tavole e le norme già vigenti limitatamente ai fabbricati posti al di fuori della terza cerchia muraria, rinviando al regolamento urbanistico la definizione della nuova. Di conseguenza si apportano modifiche normative variando le NTA artt. 2,7,29,30,31,35,36,38,41,46,59 e 64, nonché grafiche variando le tavole CS1 e CS2.

Si propone di respingere il punto 2) in quanto la variante per il Ceppo è già stata definitivamente approvata e le trasformazioni previste, attuabili mediante piano particolareggiato di iniziativa pubblica, non entrano in contraddizione con il resto della disciplina della città storica, né per i metodi di trasformazione introdotti, né per le funzioni attribuite a detto patrimonio edilizio.

Si propone di accogliere il punto 3) facendo propri i contenuti e le specifiche grafiche e normative della variante per il Ceppo. Pertanto si apportano modifiche grafiche e normative riconducibili alla reintroduzione delle tavole CS e modificando l'articolo 35 delle NTA.

Si propone di accogliere parzialmente il punto 4) in quanto la variante richiamata dall'osservazione non verrà portata in approvazione, privilegiando i contenuti del presente piano, si apportano inoltre le modifiche grafiche necessarie in accoglimento della osservazione n.15 del Dirigente del Servizio Patrimonio del Comune.

Si propone di accogliere parzialmente i punti 5) e 6), senza modifiche, quali stimolanti contributi all'Amministrazione in riferimento al metodo adottato per la pianificazione della città storica, intesa come parte monumentale della città nel suo complesso, parte da pianificare, in modo coordinato con tutto il territorio comunale. A tale scopo si rinvia alla allegata nota del Prof. Cervellati per le questioni metodologiche, ma si ricorda anche che il presente piano attua la pianificazione strategica del Comune, il Piano Strutturale.

Si propone di accogliere parzialmente il punto 7, premesso infatti che l'attività artigianale non è esclusa, come affermato nell'osservazione, da cinque delle categorie elencate, ma è invece consentita nei palazzetti (art.19), ove è tollerata anche ai piani diversi dal piano terra, e negli edifici modulari (Art. 20), che peraltro costituiscono la maggior parte del patrimonio insediativo, nonché il tessuto connettivo della città storica. **Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione** circa la richiesta di estendere le attività artigianali ai piani diversi dal piano terra, con integrazione dell' articolo 20 nel modo che segue: *"Attività artigianali di servizio, che non siano insalubri, sono ammissibili ai piani diversi dal terreno, purché il loro svolgimento sia compatibile con le caratteristiche architettoniche proprie dei locali abitativi e rispettoso della funzione residenziale"*.

Si propone di accogliere il punto 8), contributo all'Amministrazione, che si impegna a istituire l'Ufficio del Centro Storico e a completare il quadro della strumentazione urbanistica giungendo ad una cogente organizzazione del sistema normativo in sinergia con quanto già espresso per l'osservazione 26.

Osservazioni n. 28, 29, 30 - Sgrilli Arturo e Ammannati Miranda



COMUNE DI PISTOIA

Le osservazioni vertono tutte sugli immobili di proprietà degli osservanti siti in via della Provvidenza e via Anguillara. Si ritiene, perciò di controdedurre congiuntamente alle stesse. Gli osservanti, in particolare, rilevano che:

per l'osservazione n. 28, siano ricompresi nella destinazione RU un edificio e una piccola superficie libera, indicati nella planimetria allegata alla osservazione, che sarebbero ambedue parte integrante del complesso di proprietà degli osservanti;

per l'osservazione n. 29, gli osservanti hanno presentato un progetto per la risistemazione dell'intero comparto di loro proprietà, prevedendo la creazione di un passaggio pedonale da via della Provvidenza a via Anguillara. Per far ciò sarebbe necessaria la demolizione di un volume utile. Si richiede, pertanto, che la superficie utile relativa, possa essere usufruita nella ricostruzione dell'edificio attualmente a capannone;

per l'osservazione n. 30, gli osservanti intenderebbero proporre la costruzione di un piano rialzato a pilotis che permetterebbe di recuperare lo spazio libero antistante agli edifici, attualmente utilizzato come parcheggio, creando così lo spazio di sosta sotto gli edifici ricostruiti e nello stesso tempo permetterebbe la creazione del passaggio pedonale sopra descritto. Al tempo stesso, il piano rialzato abitabile permetterebbe di dare luce diretta anche a quella parte di edificio che attualmente è coperto, nella facciata sud, dal magazzino di cui è prevista la demolizione. Si richiede, pertanto, che il piano consenta tale tipo di intervento.

Si propone di accogliere l'Osservazione n. 28, in relazione alla modifica del resede - in quanto errore materiale - e alla riclassificazione di porzione dell'edificio di fusione in fabbricato recente con simbolo RU . Pertanto si modificano le tavole 1 e 2.

Si propone di respingere l'Osservazione n. 29 valutata non pertinente, in quanto si riferisce ad una previsione contenuta in un progetto attuativo, che può risolversi in quell'ambito.

Si propone di respingere l'Osservazione n. 30, valutata non pertinente, in quanto si riferisce ad una proposta progettuale non adeguatamente documentata nell'osservazione.

Osservazione n. 31 - CNA

L'associazione, pur condividendo l'obiettivo del piano di incentivare la residenza e le destinazioni commerciali e artigianali ad essa connesse, nonché il superamento dell'impostazione del PRG previgente, i cui vincoli si sarebbero tradotti nel mancato utilizzo di parte del patrimonio edilizio e nella lievitazione dei costi di affitto o acquisto degli immobili nel centro storico, specialmente per le funzioni artigianali, rileva, tuttavia, che il corretto criterio di libero uso dell'immobile enunciato dall'articolo 6 del piano sarebbe contraddetto dalle norme che disciplinano le singole tipologie di immobili. In particolare, agli articoli 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, si disporrebbe la ingiustificata esclusione delle attività artigianali, ovvero la sua limitazione ingiustificata. Si richiede, pertanto, che per tutte le attività artigianali compatibili con la residenza, venga consentita la localizzazione all'interno delle tipologie indicate negli articoli da 17 a 22, nonché nella tipologia di cui all'articolo 16 (specialistica religiosa), nel caso in cui la originale funzione sia stata



COMUNE DI PISTOIA

definitivamente abbandonata. Si chiede inoltre di escludere la limitazione secondo cui le attività artigianali potrebbero essere svolte esclusivamente al piano terra.

Premesso che l'attività artigianale non è esclusa, come affermato nell'osservazione, da cinque delle categorie elencate, ma è invece consentita nei palazzetti (art.19), ove è tollerata anche ai piani diversi dal piano terra, e negli edifici modulari(art. 20), che peraltro costituiscono la maggior parte del patrimonio insediativo, nonché il tessuto connettivo della città storica.

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione circa la richiesta di estendere le attività artigianali ai piani diversi dal piano terra, con integrazione dell' articolo 20 nel modo che segue: *"Attività artigianali, di servizio, che non siano insalubri, sono ammissibili ai piani diversi dal terreno, purché il loro svolgimento sia compatibile con le caratteristiche architettoniche proprie dei locali abitativi e rispettoso della funzione residenziale"*

Osservazione n. 32 - Taddei Tosi Miranda

L'osservante è proprietaria di terreni siti in via IV Novembre, destinati dal previgente PRG a zona a verde pubblico naturale e attrezzato. Il piano della città storica conferma tale previsione di zona a verde pubblico, con applicazione dell'articolo 25. Inoltre la normativa fa riferimento, per la zona alle disposizioni di cui all'articolo 29 del piano punto m3. L'osservante richiede di realizzare sui propri terreni, come già anticipato con nota del 29.3.2006, richiamata nella delibera di adozione del piano, un parcheggio verde (parcheggio di superficie con tappeto inerbato e alberature, posto ad un livello comunque inferiore a quello della via pubblica, dotato di percorso pedonale e con una zona più propriamente verde con attrezzature), al fine di venire incontro alle esigenze degli abitanti della via IV Novembre, pur con l'obiettivo di conservare l'elemento estetico di previsione e di valorizzazione delle mura urbane. L'osservante rileva, inoltre, che la reiterazione del vincolo espropriativo con la conferma delle previgenti previsioni darebbe diritto ad un indennizzo, come riconosciuto dalla giurisprudenza. Infine, si fa presente che la gestione, realizzazione e manutenzione del parcheggio verde di uso pubblico sarebbe di iniziativa privata con affidamento ad una cooperativa sociale di tipo B.

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, senza modifiche, in quanto saranno il progetto esecutivo del comparto m3 e l'attività dell'Ufficio del Centro Storico a determinare il più puntuale uso dei suoli nel rispetto degli obiettivi di piano e delle più opportune scelte in merito alla mobilità urbana. La opportunità di tale previsione infatti dovrà essere preliminarmente verificata nell'ambito del Piano Urbano della Mobilità, anche in relazione alla necessità di creare nuovi posti macchina per i residenti.

Osservazione n. 33 - Fede Ambrogi e Campana Pia

Le osservanti sono proprietarie dei terreni e degli immobili denominati Bastione Ambrogi. In ordine a tali terreni avevano già presentato, al momento della predisposizione del piano per la città storica, un contributo in data 3.6.2006, a cui il piano stesso avrebbe dato risposta solo in minima parte. A completamento e precisazione di quel contributo, le osservanti richiedono ulteriormente che:



COMUNE DI PISTOIA

- 1) non sia reiterato il vincolo di destinazione a verde pubblico che grava da diversi decenni sull'area e che risulterebbe del tutto ingiustificato, soprattutto per la porzione nord del Bastione dove il fabbricato di abitazione esistente risulterebbe completamente circondato da aree a verde pubblico;
- 2) sia consentito il recupero dell'edificio contrassegnato dal mappale 176, non individuato nelle cartografie di piano;
- 3) sia consentito il recupero o la sostituzione dell'edificio di cui è prevista la demolizione, identificato dal mappale 179, affidando al piano attuativo il compito di avanzare proposte per la sua riutilizzazione nell'ambito del resede su cui insiste;
- 4) sia consentita la realizzazione di volumi funzionali ad una utilizzazione e fruizione di interesse pubblico nella porzione a sud del Bastione, nel rispetto delle caratteristiche storico architettoniche del complesso;
- 5) sia affidata allo strumento attuativo di dettaglio (PdR di iniziativa privata) la migliore definizione di queste proposte, con possibilità di concordare con l'Amministrazione le aree a fruizione pubblica, con apposita convenzione;
- 6) limitare il comparto m1 alle sole proprietà delle osservanti (mappali 176-179).

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione senza modifiche, poiché infatti si riferisce ad un intervento organico di restauro urbano, che dovrà essere progettato con piano attuativo, come definito all'articolo 29, punto m1, in quella sede potranno essere valutate positivamente le osservazioni proposte (in particolare la definizione di distinti comparti di intervento anche in relazione alle diverse proprietà, la definizione dei volumi esistenti e del loro riuso in relazione alla loro legittimità, la definizione puntuale dell'eventuale ambito di interesse pubblico della parte Nord del bastione occupata dalla villa)

Osservazione n. 34 - Dirigente Servizio Progettazione

L'osservazione verte sul paragrafo del piano per la città storica riguardante gli indirizzi per la pavimentazione di strade e piazze (pag.154), ed in particolare rileva che:

- 1) la prescrizione di caditoie in pietra è contraria alla norma UNI EN 124, riguardante la classificazione dei chiusini e delle griglie atte al transito carrabile;
- 2) l'uso della pietra in via quasi generalizzata è di difficile attuazione, in quanto detto materiale è scarsamente reperibile sul mercato locale e non è adatto al transito automobilistico, in particolare nelle vie ove è previsto il passaggio dei bus;
- 3) l'indirizzo sulle sagome stradali (previsione di marciapiedi rialzati) può costituire impedimento ai portatori di handicap in alcuni casi (vedi ad es. via Cino).

Si richiede, pertanto, che le indicazioni del piano non siano da considerarsi tassative sull'uso dei materiali e delle sagome stradali, ma come indicazioni da tener presenti nel corso della progettazione esecutiva in relazione all'utilizzo della strada e alla possibilità di reperire i materiali.

Si propone di accogliere l'osservazione nel merito, senza modifiche grafiche né normative, in coerenza con quanto già definito all'articolo



COMUNE DI PISTOIA

26 delle norme, che se da un lato rende sempre possibile ogni attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle pavimentazioni e finiture esistenti, dall'altro detta Indirizzi per un assetto coerente con i principi di fondo del piano ipotizzando che i progetti esecutivi possano essere modificati in tal senso, anche con soluzioni simili e tecnicamente più appropriate.

Osservazione n. 35 - Chelucci Gianluca per l'Associazione Amici dei musei e dei monumenti di Pistoia

L'associazione, offrendo l'opportunità di un effettivo apporto collaborativo, che non può esaurirsi nell'ambito delle osservazioni (di cui l'associazione in data 15.1.2007 aveva richiesto il raddoppio dei termini), rileva quanto segue:

- 1) circa l'ufficio di piano per il recupero della città storica, l'associazione sottolinea l'utilità ed addirittura la imprescindibile necessità della costituzione dello stesso, preoccupandosi del fatto che la relazione tecnica di variante si limita a considerare solamente come opportuna la stessa. Si richiede, pertanto che la variante non entri in vigore fino a quando non sia costituito organizzato e pienamente operativo detto ufficio, mantenendo fino a quel momento, in regime di salvaguardia, le disposizioni del previgente PRG;
- 2) desta perplessità la mancanza di un manuale degli interventi, come strumento primario per la regolamentazione degli interventi edilizi, cui si sarebbe tentato di supplire con l'impianto progettuale definito per le piazze e i vari spazi pubblici. Anche tale progettazione, peraltro, secondo l'articolo 11 delle NTA sarebbero solo uno strumento di guida alla progettazione degli interventi, avendo pura valenza di riferimento metodologico e non costituirebbero un obbligo normativo;
- 3) pur condividendo in parte l'impostazione tipologica del piano, si sollevano preoccupazioni circa l'individuazione degli strumenti atti a garantire comunque un adeguato e armonico sviluppo delle varie funzioni nella città storica, garantendo i valori identitari della città e la fruizione dei beni pubblici. Ad esempio non potrebbe ammettersi una indiscriminata apertura a fini residenziali e turistico ricettivi relativamente ad edifici specialistici civili e religiosi, col rischio di annullare l'insieme dei valori formali e simbolici che in essi si sono addensati nei secoli. Sarebbe altresì pericoloso che tutti gli ex complessi religiosi si trasformassero ad libitum in strutture turistico ricettive secondo le sole esigenze di mercato;
- 4) l'ufficio per il recupero della città storica dovrebbe avere personale di alto profilo tecnico e professionale, rapportarsi alle Soprintendenze competenti, avvalersi di consulenze e dell'apporto collaborativo di cittadini esperti e associazioni. Si rileva, inoltre, la necessità di una precisa mappatura degli immobili vincolati direttamente o indirettamente;
- 5) il piano per la città storica conterrebbe numerosi errori di classificazione di edifici, di cui si enumerano esempi: il Casino Nuovo de' Rossi sulla omonima via; il palazzo Gazzarrini in via degli Orafi, Castel Cellesi, classificati come palazzetti e non palazzi; chiostro e canonica di S. Giovanni Fuorcivitas,



COMUNE DI PISTOIA

interpretati come palazzi; mancata segnalazione di chiese oratori e compagnie religiose soppresse (Compagnia dei Bacchettoni, Compagnia degli Scalceati SI e altri edifici); edifici specialistici civili interpretati come specialistici religiosi (IPSIA Pacinotti ex Conversini, ex scuole Leopoldine, ex orfanotrofio Puccini); incongruenze di classificazione nei casi di trasformazione da palazzo nobiliare a complesso religioso (ex palazzo Tolomei in piazza Civinini, Antico seminario leonino in piazza S.Leone);

- 6) non ci sarebbe chiarezza su chi deve decidere e fra le funzioni ammissibili nei vari tipi edilizi quella concretamente attuabile;
- 7) circa gli edifici specialistici religiosi dovrebbe essere rivista la possibilità di inserimento di strutture turistico ricettive e dovrebbe essere meglio formulata, perché troppo equivoca, la norma secondo cui la residenza è ammessa se la relativa trasformazione è consolidata nel tempo;
- 8) circa l'edificio specialistico otto/novecentesco, si dovrebbe escludere la funzione residenziale e dovrebbe essere attentamente vagliata quella turistico ricettiva;
- 9) non sarebbe tutelata dal piano per la città storica l'architettura contemporanea di qualità. Occorre pertanto ridefinire i criteri di intervento relativi ai fabbricati nuovi, garantendo l'integrità formale di edifici o ambienti progettati da architetti come Michelucci, Fagnoni, Brizzi, Santini, Mazzoni, Bassi, Portoghesi, Perissi, Baldi, Bartoli, Gori;
- 10) le norme transitorie dovrebbero essere modificate, limitando il periodo transitorio ai soli piani attuativi o varianti al PRG approvati in via definitiva.

Si propone di accogliere l'osservazione come contributo di quadro conoscitivo di cui tenere conto nell'attività dell'Ufficio del Centro Storico, in sinergia con quanto già espresso in risposta all'osservazione 26. Si coglie comunque l'opportunità della controdeduzione per evidenziare che:

Si propone di accogliere i punti 1), 2), contributi all'Amministrazione, che si impegna a istituire l'Ufficio del Centro Storico e a completare il quadro della strumentazione urbanistica giungendo ad una cogente organizzazione del sistema normativo in sinergia con quanto già espresso per l'osservazione 26;

Si propone di accogliere parzialmente il punto 3) con modifica normativa dell'articolo 16, volta a consentire il turistico-ricettivo negli edifici specialistici religiosi, laddove la nuova funzione non contrasti con i valori formali e simbolici presenti;

Si propone di accogliere il punto 4), contributo all'Amministrazione, che si impegna a istituire l'Ufficio del Centro Storico e a completare il quadro della strumentazione urbanistica giungendo ad una cogente organizzazione del sistema normativo in sinergia con quanto già espresso per l'osservazione 26.

Si propone di accogliere parzialmente il punto 5), con modifiche grafiche relativamente a: il Casino Nuovo de' Rossi sulla omonima via, il palazzo Gazzarrini in via degli Orafi, il chiostro e canonica di S. Giovanni Fuorcivitas, la Compagnia degli Scalceati e



COMUNE DI PISTOIA

all' IPSIA Pacinotti. Non si ritiene di dover variare gli altri casi in quanto il Castel Cellesi, non può che essere valutato come edificio di fusione data la complessa sovrapposizione e integrazione di tipi edilizi diversi, analogamente alla Compagnia dei Bacchettoni inserita entro un fabbricato prevalentemente residenziale. In merito a: ex scuole Leopoldine, ex orfanotrofio Puccini ex palazzo Tolomei in piazza Civinini, Antico seminario leonino in piazza S.Leone non si ritiene che sussistano incongruenze di classificazione in quanto la trasformazione da palazzo nobiliare a complesso religioso o viceversa è avvenuta in tempi precedenti al catasto leopoldino. I fabbricati risultano comunque adeguatamente tutelati dalla normativa di riferimento.

Si propone di accogliere il punto 6), contributo all'Amministrazione, che si impegna a istituire l'Ufficio del Centro Storico e a completare il quadro della strumentazione urbanistica giungendo ad una cogente organizzazione del sistema normativo in sinergia con quanto già espresso per l'osservazione 26.

Si propone di accogliere parzialmente il punto 7) con modifica normativa dell'articolo 16 specificando che la funzione turistico-ricettiva, è ammissibile purché non si creino motivi di contrasto con i valori formali e simbolici presenti.

Si propone di accogliere parzialmente il punto 8) con modifica normativa dell'articolo 21, specificando che la funzione residenziale è ammissibile solamente laddove già documentata e che la turistico-ricettiva non deve comportare modifiche ai caratteri formali e simbolici presenti.

Si propone di respingere il punto 9) per le motivazioni espresse nella allegata nota del Prof. Cervellati ricordando che la tutela delle testimonianze architettoniche contemporanee non è negata dalla classificazione tipologica degli edifici essendo comunque fatti salvi i casi vincolati "ope legis" o comunque da vincolare ai sensi del Codice dei Beni Culturali. Si ricorda altresì che l'istituendo ufficio del centro storico potrà farsi anche portatore delle istanze locali in tal senso.

Si propone di accogliere parzialmente il punto 10) con modifica normativa dell'articolo 30, volta a escludere dalla salvaguardia le varianti adottate. Si ritiene invece di mantenere il riferimento ai piani attuativi presentati, in quanto essi verranno esaminati dal Consiglio Comunale in relazione al presente Piano per la città storica.

Osservazione n. 36 - Pupilli Franca e Fini Ada

Le osservanti sono comproprietarie di terreni e immobili posti fra via Malpighi e via Baroni in cui esercitano una attività di raccolta e rottamazione di materiale ferroso. In relazione a tale proprietà, al fine di trasferire l'azienda, richiedono:

- 1) che il resede della abitazione principale sia destinato a corte;
- 2) che la porzione di proprietà posta a nord sia destinato a parcheggio privato ex articolo 24 delle norme di piano e non a verde pubblico;
- 3) che il fabbricato principale e relativi accessori pertinenziali siano assoggettati a ristrutturazione urbanistica;



COMUNE DI PISTOIA

4) che l'area destinata a parcheggio pubblico sia limitata alla porzione di terreno prospiciente la via Malpighi, mentre l'area residua sia destinata a parcheggio privato;

5) che quale incentivo al trasferimento dell'attività si conceda la possibilità di aumentare la volumetria esistente e non la superficie esistente come previsto dalle norme, del 10%.

Si propone di respingere l'osservazione, che si pone in modo peggiorativo rispetto ad un contesto di degrado urbanistico riconosciuto, valutando che gli interventi già previsti dal piano, studiati nell'ambito di un piano di recupero, possono rispondere, anche se solo in parte, alle richieste dei proprietari.

Osservazione n. 37 - Canigiani Stefano

L'osservante è proprietario di un immobile sito in via Frosini, ricompreso nelle previgenti tavole CS1 e CS2 di PRG, abrogate dal piano per la città storica, ma non disciplinato dallo stesso. Si chiede, pertanto, il reinserimento degli immobili di proprietà nel piano per la città storica.

Si propone di accogliere l'osservazione con modifiche grafiche e normative, atte a superare la questione. Si reintroducono le tavole e le norme già vigenti limitatamente ai fabbricati posti al di fuori della terza cerchia muraria, rinviando al regolamento urbanistico la definizione della nuova disciplina connessa con i caratteri tipologici dei tessuti edilizi esistenti, già in corso di definizione per tutto il territorio comunale. Pertanto si apportano modifiche normative variando le NTA artt. 2,7,29,30,31,35,36,38.41,46,59 e 64, nonché grafiche variando le tavole CS1 e CS2.

Osservazione n. 38 - Regione Toscana, direzione generale delle politiche territoriali e ambientali

La Regione Toscana, a titolo di apporto collaborativo ex articolo 27 della LR 1/2005, rileva quanto segue:

- 1) il Comune di Pistoia ad oggi non ha adottato il RU, pertanto, essendo trascorsi più di tre anni dalla adozione del piano strutturale è sottoposto al regime di salvaguardia ex art. 39 della LR 5/'95 e punto 7 della circolare illustrativa approvata con delibera di GRT n. 118 del 10.2.2003;
- 2) la relazione del responsabile del procedimento dovrebbe essere integrata con l'indicazione degli aspetti verificati in ordine alla compatibilità della variante con il PS approvato, relativamente, in particolare, allo statuto dei luoghi. Inoltre manca la valutazione degli effetti ambientali ed una sintesi delle attività di valutazione relative alla variante;
- 3) la variante dovrebbe essere integrata con i seguenti elaborati: un elaborato di quadro conoscitivo contenente l'individuazione di tutti gli usi attuali degli immobili, in particolare al piano terreno; schede di patrimonio edilizio di rilevante valore, che permettano, specie per gli edifici successivi al 1800, di individuare gli edifici in cui è da graduare l'intervento di ristrutturazione edilizia;
- 4) articolo 21 (edifici specialistici otto/novecenteschi): la disciplina di piano dovrebbe stabilire con precisione la modalità



COMUNE DI PISTOIA

- di intervento su ciascun edificio individuato, sulla base di apposite schede, in modo da tutelare quelli di maggior interesse;
- 5) articolo 22 (edifici residenziali otto/novecenteschi): anche in questo caso la disciplina di piano dovrebbe integrarsi con apposite schede per ciascun edificio;
 - 6) articolo 23 (fabbricati nuovi): non si ritiene opportuno prescrivere, come fa il piano per la città storica, in generale che gli interventi di ristrutturazione edilizia relativi ai fabbricati in contrasto con il contesto circostante debbano tendere alla storicizzazione secondo le modalità previste dall'articolo 11. Fra gli edifici nuovi potrebbero esservene alcuni di interesse architettonico che non sono sufficientemente garantiti. Infine, sono stati individuati in cartografia 20 edifici in cui si prevede la ristrutturazione urbanistica, con possibilità di aumento della SU lorda del 10% a condizione che sia riservata a residenza, senza che la variante contenga una valutazione di sostenibilità dell'aumento del carico urbanistico;
 - 7) articolo 27 e articolo 29: sia per le piazze, sia per il sistema delle mura la norma dovrebbe specificare il valore che deve essere attribuito alle ipotesi progettuali contenute nel piano.

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione senza modifiche grafiche ne' normative, nel modo che segue:

Si propone di respingere il punto 1) senza modifiche. Infatti la variante riguarda per lo più immobili sottoposti, al massimo, a interventi di ristrutturazione edilizia, e comunque a interventi in zone già completamente urbanizzate, sempre ammessi sul patrimonio storico anche in regime di salvaguardia ai sensi dell'articolo 39 comma 2bis, pertanto non sussistono veti particolari dal punto di vista procedurale. Solo in due casi, invece, si tratta di immobili sottoposti a trasformazione urbanistica: il Ceppo e il vecchio mercato ortofrutticolo. In questi casi, si tratta, tuttavia, di piani attuativi, la individuazione dei quali è già stata approvata dalla Regione Toscana e dalla Provincia di Pistoia, rispettivamente nell'Accordo di programma per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Pistoia ratificato con DCC n. 171 del 14/12/05 e nel "Verbale della Conferenza dei Servizi tra le strutture tecniche del Comune, della Provincia e della Regione, ai sensi dell'art. 36 comma 9° della LR 5/95 modificata con LR 57/97 e LR 88/98, per l'esame delle osservazioni ai fini della approvazione del Piano Strutturale del Comune di Pistoia" del 3 febbraio 2004.

Si ritiene pertanto che sussista l'opportunità di procedere alla approvazione della variante, nel rispetto, delle prescrizioni di cui all'articolo 39 della LR 5/95 commi 2 e 2 bis circa le limitazioni al rilascio delle concessioni da parte dell'Amministrazione Comunale, affinché la parte storica della città sia dotata di una disciplina coerente e più adatta alle sue caratteristiche.

Si propone di accogliere parzialmente il punto 2) integrando pertanto la relazione del responsabile del procedimento.

Si propone di accogliere parzialmente i punti 3) 4) 5) 6) senza modifiche, quali stimolanti contributi all'Amministrazione in riferimento al metodo adottato per la pianificazione della città



COMUNE DI PISTOIA

storica, intesa come parte monumentale della città nel suo complesso, parte da pianificare, in modo coordinato con tutto il territorio comunale. A tale scopo si rinvia alla allegata nota del Prof. Cervellati per le questioni metodologiche, ma si ricorda anche che il presente piano attua la pianificazione strategica del Comune, il Piano Strutturale, e si pone in modo coerente e coordinato con la sua parte attuativa: il Regolamento Urbanistico in corso di definizione.

Si ricorda inoltre, in merito al punto 3, che una rilevazione delle attività in essere, quale base conoscitiva per il presente piano, avrebbe costituito una analisi dello stato di fatto che si sarebbe rivelata cambiata ancor prima della adozione del piano medesimo, in merito ai punti 4 e 5, che detti edifici risultano adeguatamente tutelati con le modifiche apportate con l'accoglimento parziale della precedente osservazione n. 35 e che la tutela delle testimonianze architettoniche contemporanee non è negata dalla classificazione tipologica degli edifici essendo comunque fatti salvi i casi vincolati "ope legis" o comunque vincolati ai sensi del Codice dei Beni Culturali. In merito al punto 6, ferma restando la possibilità del ripristino tipologico, si modifica la normativa all'articolo 12 eliminando l'incentivo del 10% della SU lorda.

Si propone di accogliere il punto 7) senza modifiche né grafiche né normative, ma richiamando l'articolo 27, laddove chiarisce che per ciascuno degli otto luoghi urbani è stato ipotizzato un progetto sulla base della documentazione storico cartografica e delle immagini d'epoca, che costituirà la base di riferimento per la successiva progettazione di dettaglio.

Valutata pertanto, per i motivi di cui sopra, l'opportunità:

di **respingere** le osservazioni n° **11,16,19,20,22,25,29,30 e 36** in toto;

di **accogliere parzialmente**, limitatamente ai punti descritti sopra, senza apportare modifiche grafiche, integrative o normative, le osservazioni n° **18,32,33 e 34**;

di **accogliere parzialmente**, limitatamente ai punti descritti sopra, con modifiche grafiche le osservazioni n° **2,9,21 e 23**;

di **accogliere parzialmente**, limitatamente ai punti descritti sopra, con modifica normativa la osservazione n° **10 e 31**;

di **accogliere parzialmente**, limitatamente ai punti descritti sopra, con modifiche grafiche e normative le osservazioni n° **26,27 e 35**;

di **accogliere parzialmente**, limitatamente ai punti descritti sopra, con integrazione la osservazione n° **38**;

di **accogliere totalmente**, con modifiche grafiche e normative le osservazioni n° **1 e 37**;

di **accogliere totalmente**, con modifiche grafiche le osservazioni n° **3,4,5,6,7,8,12,13,14,15,17,24 e 28**;

modificando di conseguenza gli elaborati:

Tav.CS1 - scala 1:2.000 - stato vigente;

Tav.CS2 - scala 1:2.000 - stato vigente;

Tavola 1 - scala 1:1000 - Quadro generale degli interventi- stato variato;



COMUNE DI PISTOIA

Tavola 2 - scala 1:2000 - Interventi edilizi/atlanze dei tipi edilizi- stato variato;

Tavola 3 - scala 1:2000 - Interventi negli spazi pubblici e nelle aree verdi- stato variato;

Estratto NTA- stato variato;

integrando di conseguenza la variante stessa con il seguente allegato:

Integrazione della relazione di sintesi del Responsabile del procedimento;

Visto il parere di regolarità tecnica, rilasciato ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 267/2000, dal Dirigente del Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio, Arch. Giuliano Aliperta, allegato all'originale della presente;

Dato preliminarmente atto che una questione sospensiva ed una pregiudiziale sono state votate e respinte, come meglio rappresentato nel processo verbale, allegato all'originale della presente deliberazione.

A questo punto il Presidente procede alla votazione delle controdeduzioni ad ogni osservazione presentata, dandosi atto che i relativi interventi sono riportati nel processo verbale allegato all'originale della presente.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 3

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **31** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti espressi in forma palese dai n. 31 Consiglieri presenti e votanti in aula, di seguito riportati:

Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Giampaoli, Ferretti, Soldati, Vettori, Berti L., Amerini, Niccolai, Marulli, Billero, Betti, Bartolomei, Cipriani, Simionato, Capecchi A., Semplici, Tomasi, Cipolla, Zuccherini, Capecchi G., Fusari.

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 4

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **31** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI PISTOIA

Ad unanimità di voti espressi in forma palese dai n. 31 Consiglieri presenti e votanti in aula, di seguito riportati:

Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Giampaoli, Ferretti, Soldati, Vettori, Berti L., Amerini, Niccolai, Marulli, Billero, Betti, Bartolomei, Cipriani, Simionato, Capecchi A., Semplici, Tomasi, Cipolla, Zuccherini, Capecchi G., Fusari.

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 5

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. 31 Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti espressi in forma palese dai n. 31 Consiglieri presenti e votanti in aula, di seguito riportati:

Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Giampaoli, Ferretti, Soldati, Vettori, Berti L., Amerini, Niccolai, Marulli, Billero, Betti, Bartolomei, Cipriani, Simionato, Capecchi A., Semplici, Tomasi, Cipolla, Zuccherini, Capecchi G., Fusari.

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 6

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. 31 Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti espressi in forma palese dai n. 31 Consiglieri presenti e votanti in aula, di seguito riportati:

Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Giampaoli, Ferretti, Soldati, Vettori, Berti L., Amerini, Niccolai, Marulli, Billero, Betti, Bartolomei, Cipriani, Simionato, Capecchi A., Semplici, Tomasi, Cipolla, Zuccherini, Capecchi G., Fusari.

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.



COMUNE DI PISTOIA

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 7

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **32** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti espressi in forma palese dai n. 32 Consiglieri presenti e votanti in aula, di seguito riportati:

Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Giampaoli, Ferretti, Soldati, Vettori, Berti L., Amerini, Niccolai, Marulli, Billero, Betti, Bartolomei, Cipriani, Simionato, Capecchi A., Semplici, Tomasi, Barbarito, Cipolla, Zuccherini, Capecchi G., Fusari.

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 8

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **32** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti espressi in forma palese dai n. 32 Consiglieri presenti e votanti in aula, di seguito riportati:

Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Giampaoli, Ferretti, Soldati, Vettori, Berti L., Amerini, Niccolai, Marulli, Billero, Betti, Bartolomei, Cipriani, Simionato, Capecchi A., Semplici, Tomasi, Barbarito, Cipolla, Zuccherini, Capecchi G., Fusari.

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 9

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **32** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti espressi in forma palese dai n. 32 Consiglieri presenti e votanti in aula, di seguito riportati:

Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi,



COMUNE DI PISTOIA

Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Giampaoli, Ferretti, Soldati, Vettori, Berti L., Amerini, Niccolai, Marulli, Billero, Betti, Bartolomei, Cipriani, Simionato, Capecchi A., Semplici, Tomasi, Barbarito, Cipolla, Zuccherini, Capecchi G., Fusari.

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 11

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **33** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti espressi in forma palese,

Voti favorevoli	n. 22 (Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Giampaoli, Ferretti, Bernocchi, Soldati, Vettori, Berti L., Amerini, Niccolai, Marulli, Billero, Betti)
Voti contrari	n. 9 (Bartolomei, Cipriani, Simionato, Capecchi A., Semplici, Tomasi, Barbarito, Cipolla, Zuccherini)
Astenuti	n. 2 (Capecchi G., Fusari)

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 12

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **33** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti espressi in forma palese dai n. 33 Consiglieri presenti e votanti in aula, di seguito riportati:

Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Giampaoli, Ferretti, Bernocchi, Soldati, Vettori, Berti L., Amerini, Niccolai, Marulli, Billero, Betti, Bartolomei, Cipriani, Simionato, Capecchi A., Semplici, Tomasi, Barbarito, Cipolla, Zuccherini, Capecchi G., Fusari.

APPROVA



COMUNE DI PISTOIA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 13

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **33** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti espressi in forma palese dai n. 33 Consiglieri presenti e votanti in aula, di seguito riportati:

Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Giampaoli, Ferretti, Bernocchi, Soldati, Vettori, Berti L., Amerini, Niccolai, Marulli, Billero, Betti, Bartolomei, Cipriani, Simionato, Capecchi A., Semplici, Tomasi, Barbarito, Cipolla, Zuccherini, Capecchi G., Fusari.

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 23

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **33** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti espressi in forma palese dai n. 33 Consiglieri presenti e votanti in aula, di seguito riportati:

Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Giampaoli, Ferretti, Bernocchi, Soldati, Vettori, Berti L., Amerini, Niccolai, Marulli, Billero, Betti, Bartolomei, Cipriani, Simionato, Capecchi A., Semplici, Tomasi, Barbarito, Cipolla, Zuccherini, Capecchi G., Fusari.

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 24

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **33** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti espressi in forma palese dai n. 33 Consiglieri presenti e votanti in aula, di seguito riportati:



COMUNE DI PISTOIA

Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Giampaoli, Ferretti, Bernocchi, Soldati, Vettori, Berti L., Amerini, Niccolai, Marulli, Billero, Betti, Bartolomei, Cipriani, Simionato, Capecchi A., Semplici, Tomasi, Barbarito, Cipolla, Zuccherini, Capecchi G., Fusari.

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 28

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **33** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti espressi in forma palese dai n. 33 Consiglieri presenti e votanti in aula, di seguito riportati:

Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Giampaoli, Ferretti, Bernocchi, Soldati, Vettori, Berti L., Amerini, Niccolai, Marulli, Billero, Betti, Bartolomei, Cipriani, Simionato, Capecchi A., Semplici, Tomasi, Barbarito, Cipolla, Zuccherini, Capecchi G., Fusari.

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 29

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **33** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti espressi in forma palese dai n. 33 Consiglieri presenti e votanti in aula, di seguito riportati:

Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Giampaoli, Ferretti, Bernocchi, Soldati, Vettori, Berti L., Amerini, Niccolai, Marulli, Billero, Betti, Bartolomei, Cipriani, Simionato, Capecchi A., Semplici, Tomasi, Barbarito, Cipolla, Zuccherini, Capecchi G., Fusari.

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 30

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;



COMUNE DI PISTOIA

Essendo al momento presenti e votanti n. **33** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti espressi in forma palese dai n. 33 Consiglieri presenti e votanti in aula, di seguito riportati:

Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Giampaoli, Ferretti, Bernocchi, Soldati, Vettori, Berti L., Amerini, Niccolai, Marulli, Billero, Betti, Bartolomei, Cipriani, Simionato, Capecchi A., Semplici, Tomasi, Barbarito, Cipolla, Zuccherini, Capecchi G., Fusari.

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 37

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **33** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti espressi in forma palese dai n. 33 Consiglieri presenti e votanti in aula, di seguito riportati:

Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Giampaoli, Ferretti, Bernocchi, Soldati, Vettori, Berti L., Amerini, Niccolai, Marulli, Billero, Betti, Bartolomei, Cipriani, Simionato, Capecchi A., Semplici, Tomasi, Barbarito, Cipolla, Zuccherini, Capecchi G., Fusari.

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 1

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **31** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti espressi in forma palese dai n. 31 Consiglieri presenti e votanti in aula, di seguito riportati:

Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Baldi, Colombo, Giampaoli, Ferretti, Bernocchi, Lattari, Berti L., Niccolai, Billero, Betti, Bartolomei, Bardelli, Cipriani, Petruzzelli, Simionato, Capecchi A., Semplici, Tomasi, Cipolla, Pagliai, Capecchi G., Fusari.



COMUNE DI PISTOIA

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 2

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **34** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti espressi in forma palese,

Voti favorevoli n. **20** (Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Colombo, Giampaoli, Ferretti, Bernocchi, Lattari, Berti L., Niccolai, Billero, Betti)

Astenuti n. **14** (Bartolomei, Bardelli, Cipriani, Petruzzelli, Simionato, Capecchi A., Semplici, Tomasi, Barbarito, Cipolla, Zuccherini, Pagliai, Capecchi G., Fusari)

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 10

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **31** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti espressi in forma palese dai n. 31 Consiglieri presenti e votanti in aula, di seguito riportati:

Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Colombo, Giampaoli, Ferretti, Bernocchi, Lattari, Berti L., Amerini, Niccolai, Billero, Betti, Simionato, Capecchi A., Semplici, Tomasi, Barbarito, Cipolla, Zuccherini, Pagliai, Capecchi G., Fusari.

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.



COMUNE DI PISTOIA

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 14

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **30** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti espressi in forma palese dai n. 30 Consiglieri presenti e votanti in aula, di seguito riportati:

Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Colombo, Giampaoli, Ferretti, Lattari, Berti L., Niccolai, Billero, Betti, Bartolomei, Cipriani, Petruzzelli, Simionato, Capecchi A., Semplici, Tomasi, Barbarito, Zuccherini, Pagliai, Capecchi G..

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 15

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **35** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti espressi in forma palese,

Voti favorevoli **n. 21** (Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Colombo, Ferretti, Bernocchi, Soldati, Vettori, Lattari, Berti L., Amerini, Billero, Betti)

Voti contrari **n. 14** (Bartolomei, Cipriani, Petruzzelli, Simionato, Capecchi A., Semplici, Tomasi, Barbarito, Cipolla, Zuccherini, Pagliai, Capecchi G., Fusari, Lombardi)

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 16



COMUNE DI PISTOIA

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **36** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti espressi in forma palese,

Voti favorevoli n. **27** (Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Colombo, Ferretti, Bernocchi, Soldati, Ghelardini, Vettori, Lattari, Berti L., Amerini, Niccolai, Billero, Betti, Pagliai, Capecchi G., Fusari, Lombardi)

Astenuti n. **9** (Bartolomei, Cipriani, Petruzzelli, Capecchi A., Semplici, Tomasi, Barbarito, Cipolla, Zuccherini)

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 17

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **33** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti espressi in forma palese dai n. 33 Consiglieri presenti e votanti in aula, di seguito riportati:

Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Colombo, Ferretti, Bernocchi, Soldati, Ghelardini, Vettori, Lattari, Berti L., Amerini, Niccolai, Betti, Bartolomei, Cipriani, Petruzzelli, Capecchi A., Tomasi, Barbarito, Zuccherini, Pagliai, Capecchi G., Fusari, Lombardi.

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

Dato atto che un emendamento alla prossima controdeduzione, presentato dal Consigliere Andrea Fusari del Gruppo Verdi Arcobaleno è stato votato e respinto, come meglio rappresentato nel processo verbale, allegato all'originale della presente deliberazione.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 18



COMUNE DI PISTOIA

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **35** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti espressi in forma palese,

Voti favorevoli	n. 22	(Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Colombo, Ferretti, Bernocchi, Soldati, Ghelardini, Lattari, Berti L., Amerini, Niccolai, Billero, Betti)
Voti contrari	n. 4	(Pagliai, Capecchi G., Fusari, Lombardi)
Astenuti	n. 9	(Bartolomei, Cipriani, Petruzzelli, Simionato, Capecchi A., Tomasi, Barbarito, Cipolla, Zuccherini)

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 19

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **35** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti espressi in forma palese,

Voti favorevoli	n. 22	(Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Colombo, Ferretti, Bernocchi, Soldati, Ghelardini, Lattari, Berti L., Amerini, Niccolai, Billero, Betti)
Voti contrari	n. 13	(Bartolomei, Bardelli, Petruzzelli, Simionato, Capecchi A., Tomasi, Barbarito, Cipolla, Zuccherini, Pagliai, Capecchi G., Fusari, Lombardi)

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

Dato atto che una mozione d'ordine, presentata dal Consigliere Capecchi Giovanni del Gruppo Verdi Arcobaleno è stata votata e respinta, come



COMUNE DI PISTOIA

meglio rappresentata nel processo verbale, allegata all'originale della presente deliberazione.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 20

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **35** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti espressi in forma palese,

Voti favorevoli	n. 24	(Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Colombo, Giampaoli, Ferretti, Bernocchi, Soldati, Ghelardini, Vettori, Lattari, Berti L., Amerini, Niccolai, Billero, Betti)
Voti contrari	n. 11	(Bartolomei, Bardelli, Petruzzelli, Capecchi A., Tomasi, Barbarito, Cipolla, Zuccherini, Capecchi G., Fusari, Lombardi)

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 21

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **35** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti espressi in forma palese,

Voti favorevoli	n. 24	(Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Colombo, Giampaoli, Ferretti, Bernocchi, Soldati, Ghelardini, Vettori, Lattari, Berti L., Amerini, Niccolai, Billero, Betti)
Voti contrari	n. 8	(Bartolomei, Bardelli, Petruzzelli, Capecchi A., Tomasi, Barbarito, Cipolla, Zuccherini)
Astenuti	n. 3	(Capecchi G., Fusari, Lombardi)

APPROVA



COMUNE DI PISTOIA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 22

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **35** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti espressi in forma palese,

Voti favorevoli n. **27** (Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Colombo, Giampaoli, Ferretti, Bernocchi, Soldati, Ghelardini, Vettori, Lattari, Berti L., Amerini, Niccolai, Billero, Betti, Capecchi G., Fusari, Lombardi)

Voti contrari n. **8** (Bartolomei, Bardelli, Petruzzelli, Capecchi A., Tomasi, Barbarito, Cipolla, Zuccherini)

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 25

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **35** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti espressi in forma palese,

Voti favorevoli n. **27** (Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Colombo, Giampaoli, Ferretti, Bernocchi, Soldati, Ghelardini, Vettori, Lattari, Berti L., Amerini, Niccolai, Billero, Betti, Capecchi G., Fusari, Lombardi)

Voti contrari n. **8** (Bartolomei, Bardelli, Petruzzelli, Capecchi A., Tomasi, Barbarito, Cipolla, Zuccherini)

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.



COMUNE DI PISTOIA

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 26

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **34** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti espressi in forma palese,

Voti favorevoli n. **23** (Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Colombo, Giampaoli, Ferretti, Soldati, Ghelardini, Vettori, Lattari, Berti L., Amerini, Niccolai, Billero, Betti)

Voti contrari n. **11** (Bartolomei, Bardelli, Petruzzelli, Capecchi A., Tomasi, Barbarito, Cipolla, Zuccherini, Capecchi G., Fusari, Lombardi)

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

Alle ore 03,10 del giorno 12,02.2008, il Presidente dichiara sciolta la seduta del Consiglio comunale, iniziata alle ore 15,30 del 11.02.2008, rinviando la prosecuzione della discussione alla prossima seduta del Consiglio comunale.

Alle ore 14,30 del giorno 18.02.2008 il Presidente dichiara aperta la seduta del Consiglio comunale, e, fatte alcune comunicazioni, invita i presenti a riprendere la discussione.

Sono presenti i seguenti n. **26** componenti il Consiglio comunale:

(Berti R., Franceschi, Mazzieri, Fantacci, Guiducci, Vannucchi, Gonfiantini, Mariani, Baldi, Colombo, Giampaoli, Ferretti, Ghelardini, Vettori, Lattari, Berti L., Amerini, Niccolai, Billero, Betti, Capecchi A., Semplici, Tomasi, Cipolla, Zuccherini, Fusari)

Sono inoltre presenti gli Assessori: Silvia Ginanni, Tommaso Braccesi, Mario Tuci, Barbara Lucchesi.

Dopodichè, il Presidente invita a proseguire con la votazione delle controdeduzioni ad ogni osservazione presentata.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 27

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;



COMUNE DI PISTOIA

Essendo al momento presenti e votanti n. **30** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti espressi in forma palese,

Voti favorevoli n. **20** (Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Mariani, Baldi, Colombo, Giampaoli, Ferretti, Ghelardini, Lattari, Berti L., Amerini, Niccolai, Billero, Betti)

Voti contrari n. **10** (Bartolomei, Petruzzelli, Simionato, Capecchi A., Semplici, Tomasi, Barbarito, Cipolla, Zuccherini, Fusari)

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 31

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **37** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti, espressi in forma palese, dai n. 37 Consiglieri presenti e votanti in aula, di seguito riportati:

Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Mariani, Baldi, Colombo, Giampaoli, Ferretti, Bernocchi, Ghelardini, Vettori, Lattari, Berti L., Amerini, Niccolai, Billero, Betti, Bartolomei, Germinara, Bardelli, Cipriani, Petruzzelli, Simionato, Capecchi A., Semplici, Tomasi, Barbarito, Cipolla, Zuccherini, Pagliai, Fusari, Lombardi.

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 32

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **35** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti espressi in forma palese,

Voti favorevoli n. **29** (Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini,



COMUNE DI PISTOIA

Mariani, Baldi, Colombo, Ferretti, Bernocchi,
Ghelardini, Vettori, Lattari, Berti L.,
Amerini, Niccolai, Billero, Betti,
Bartolomei, Germinara, Bardelli, Cipriani,
Petruzzelli, Simionato, Pagliai, Fusari)

Astenuti n. 6 (Capecchi A., Semplici, Tomasi, Barbarito,
Cipolla, Zuccherini)

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 33

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. 32 Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti espressi in forma palese,

Voti favorevoli n. 22 (Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci,
Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini,
Mariani, Baldi, Colombo, Giampaoli,
Ferretti, Bernocchi, Ghelardini, Vettori,
Lattari, Berti L., Amerini, Niccolai,
Marulli, Betti)

Astenuti n. 10 (Bartolomei, Germinara, Cipriani,
Petruzzelli, Simionato, Capecchi A., Tomasi,
Cipolla, Zuccherini, Fusari)

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 34

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. 36 Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti espressi in forma palese,

Voti favorevoli n. 24 (Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci,
Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini,
Bartoli, Mariani, Baldi, Colombo,



COMUNE DI PISTOIA

Giampaoli, Ferretti, Bernocchi, Ghelardini,
Vettori, Lattari, Berti L., Amerini,
Niccolai, Billero, Betti, Fusari)

Voti contrari n. 12 (Bartolomei, Germinara, Bardelli, Cipriani,
Petruzzelli, Simionato, Capecchi A., Semplici,
Tomasi, Barbarito, Cipolla, Pagliai)

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

**CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 35, CON LE MODIFICHE APPORTATE
DALL'ASSESSORE SILVIA GINANNI, A NOME DELLA GIUNTA COMUNALE.**

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. 34 Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti espressi in forma palese,

Voti favorevoli n. 21 (Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci,
Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini,
Bartoli, Mariani, Baldi, Colombo,
Giampaoli, Ferretti, Bernocchi, Vettori,
Berti L., Amerini, Niccolai, Billero,
Betti)

Voti contrari n. 13 (Bartolomei, Germinara, Cipriani,
Petruzzelli, Simionato, Capecchi A., Semplici,
Tomasi, Barbarito, Cipolla, Zuccherini,
Fusari, Lombardi)

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 36

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. 33 Consiglieri;



COMUNE DI PISTOIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti espressi in forma palese,

Voti favorevoli **n. 22** (Berti R., Franceschi, Fantacci,
Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini,
Bartoli, Mariani, Baldi, Colombo,
Giampaoli, Ferretti, Bernocchi, Vettori,
Berti L., Amerini, Niccolai, Billero,
Betti, Fusari, Lombardi)

Voti contrari **n. 11** (Bartolomei, Germinara, Cipriani,
Petruzzelli, Simionato, Capecchi A., Semplici,
Tomasi, Barbarito, Cipolla, Zuccherini)

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 38

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **34** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti espressi in forma palese,

Voti favorevoli **n. 23** (Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci,
Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini,
Bartoli, Mariani, Baldi, Colombo,
Giampaoli, Ferretti, Bernocchi, Ghelardini,
Vettori, Lattari, Berti L., Niccolai,
Marulli, Billero, Betti)

Voti contrari **n. 11** (Bartolomei, Germinara, Simionato, Capecchi A.,
Semplici, Tomasi, Barbarito, Cipolla,
Zuccherini, Pagliai, Fusari)

APPROVA

La controdeduzione all'osservazione di cui sopra, riportata in narrativa.

Dato atto del verbale della Commissione consiliare competente,
depositato presso l'Ufficio del Consiglio comunale;



COMUNE DI PISTOIA

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Avendo il Presidente messo in votazione la proposta di deliberazione, con le modifiche apportate alla controdeduzione all'osservazione n. 35, dall'Assessore Silvia Ginanni a nome della Giunta comunale;

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **30** Consiglieri;

A maggioranza di voti espressi in forma palese,

Voti favorevoli **n. 23** (Berti R., Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Bartoli, Mariani, Baldi, Colombo, Giampaoli, Ferretti, Bernocchi, Ghelardini, Vettori, Lattari, Berti L., Amerini, Niccolai, Billero, Betti)

Voti contrari **n. 7** (Bartolomei, Germinara, Petruzzelli, Semplici, Barbarito, Zuccherini, Lombardi)

D E L I B E R A

1) di approvare in via definitiva la variante di cui trattasi ai sensi dell'art. 17, commi 4 e 5, della L.R. 1/2005;

2) di prendere atto che nel periodo di pubblicazione della Variante al Piano Regolatore vigente la definizione del piano per la città storica, sono pervenute n° 38 osservazioni, alla variante stessa, delle quali alcune fuori dai termini di legge;

3) di dare atto che a seguito delle modifiche di cui in narrativa, la controdeduzione all'osservazione n. 35, punto 8) è così modificata:

"Si propone di accogliere parzialmente il punto 8) con modifica normativa dell'art. 21, specificando che la funzione residenziale e la turistica non devono comportare modifiche ai caratteri formali e simbolici presenti", conseguentemente all'art. 21 della normativa viene modificato il dettato nella parte relativa alle destinazioni d'uso nel seguente modo: dopo la parola "- residenziale," cassare le parole esistenti e sostituirle con le parole "purchè non si creino motivi di contrasto con i valori formali e simbolici presenti".

4) di approvare le controdeduzioni alle osservazioni pervenute proposte dall'ufficio, modificando di conseguenza gli elaborati:

Tav. CS1 - scala 1:2.000 - stato vigente;

Tav. CS2 - scala 1:2.000 - stato vigente;

Tavola 1 - scala 1:1000 - Quadro generale degli interventi - stato variato;

Tavola 2 - scala 1:2000 - Interventi edilizi/atlane dei tipi edilizi - stato variato;



COMUNE DI PISTOIA

Tavola 3 - scala 1:2000 - Interventi negli spazi pubblici e nelle aree verdi - stato variato;
Estratto NTA - stato variato;

5) di integrare di conseguenza la variante stessa con il seguente allegato:

Integrazione della relazione di sintesi del Responsabile del procedimento;

6) di dare atto che le indagini geologico-tecniche depositate presso il competente URTAT di Pistoia e Prato in attuazione della L.R. 21/84 in data 12/07/06, registrate al n° di deposito 639, sottoposte a controllo obbligatorio ai sensi del punto 6 della D.G.R. n° 1030 del 20/10/2003, hanno avuto esito favorevole come risulta dalla comunicazione acquisita al ns. prot. 65518 del 28/10/06;

7) di approvare, secondo la nuova versione degli allegati alla variante adottata, i seguenti elaborati:

- **Tav.CS1 - scala 1:2.000 - stato variato a seguito di accoglimento di osservazioni;**
- **Tav.CS2 - scala 1:2.000 - stato variato a seguito di accoglimento di osservazioni;**
- **Tavola 1 - scala 1:1000 (quadri 1a e 1b) - Quadro generale degli interventi - stato variato in seguito alle osservazioni accolte;**
- **Tavola 2 - scala 1:2000 - Interventi edilizi/atlante dei tipi edilizi - stato variato in seguito alle osservazioni accolte;**
- **Tavola 3 - scala 1:2000 - Interventi negli spazi pubblici e nelle aree verdi - stato variato in seguito alle osservazioni accolte;**
- **Estratto NTA - stato variato a seguito di accoglimento di osservazioni e delle modifiche apportate nel corso del dibattito, di cui al precedente punto 3);**

il tutto allegato all'originale della presente deliberazione;

8) di approvare altresì il nuovo allegato:

Integrazione della Relazione di Sintesi del Responsabile del procedimento,

allegato all'originale della presente deliberazione, confermando per il resto i contenuti della variante già adottata con deliberazione C.C. n° 117 del 30/10/2006;

9) di dare mandato al Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio di proseguire l'iter procedurale relativo alla presente variante ai sensi dei commi 6 e 7, art. 17, della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

10) di trasmettere copia della presente deliberazione ai responsabili preposti alle seguenti strutture per i provvedimenti connessi e conseguenti di attuazione:



COMUNE DI PISTOIA

.Arch. Giuliano Aliperta - Dirigente Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio

.Arch. Olga Agostini - Funzionario U.O. Progettazione del Territorio

.Arch. Marco Marlazzi - Dirigente Area IV

ALLE ORE 22,35 IL PRESIDENTE DICHIARA SCIOLTA LA SEDUTA INIZIATA ALLE ORE 14,30.